



# il PASQUINO COLONIALE



200 reis

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO  
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.392 - S. Paolo, 6 Marzo, 1937 - Uffici: Rua José Bonifácio, 110 - 2.º Sobreloja

## il cameriere pigliaingiro.

Disegno di Vicente Coccozza - Parole dell'esplannatico Migliori - Musica del rotisseriaco Ferraris



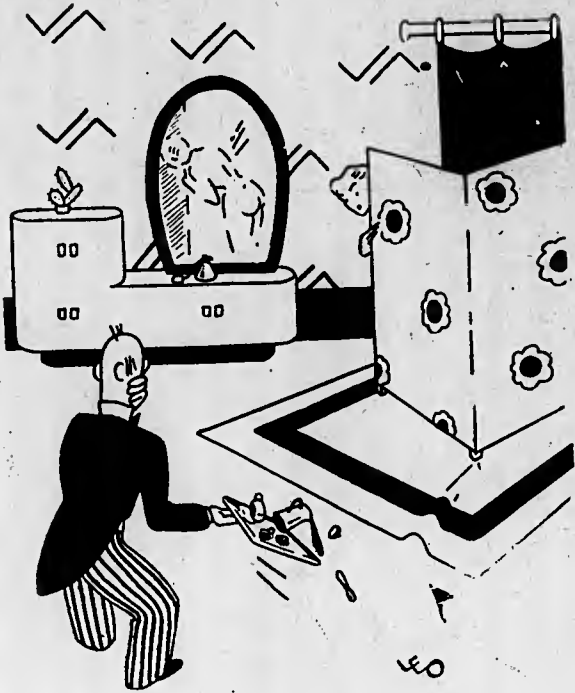
— Due zabaioni per i signori molto sbat'uti; mezzo litro di vino al signore secco, una "pescada" alla signora in bianco con la stessa salsa di quel baccalá del signore vicinoooo!

# il CHINATO CINZANO

é un ricostituente - un prodotto indispensabile per la vostra famiglia

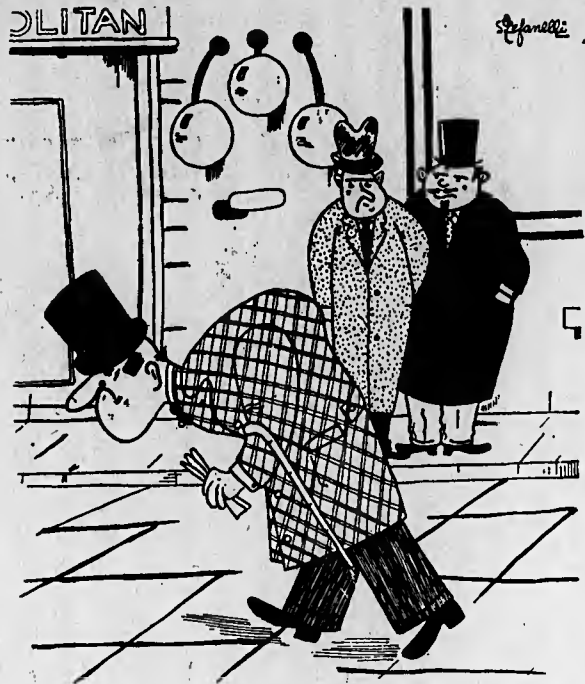
# la pagina piú scema

specchi... spiritosi



— Che succede, Battista? Avete visto gli spiriti?

vittima dell'arte



— E' il celebre baritono Tonanti; ha cantato quattrocento volte il "Rigoletto", e rimarrá così per tutta la vita!...

quando il dovere diventa comodo



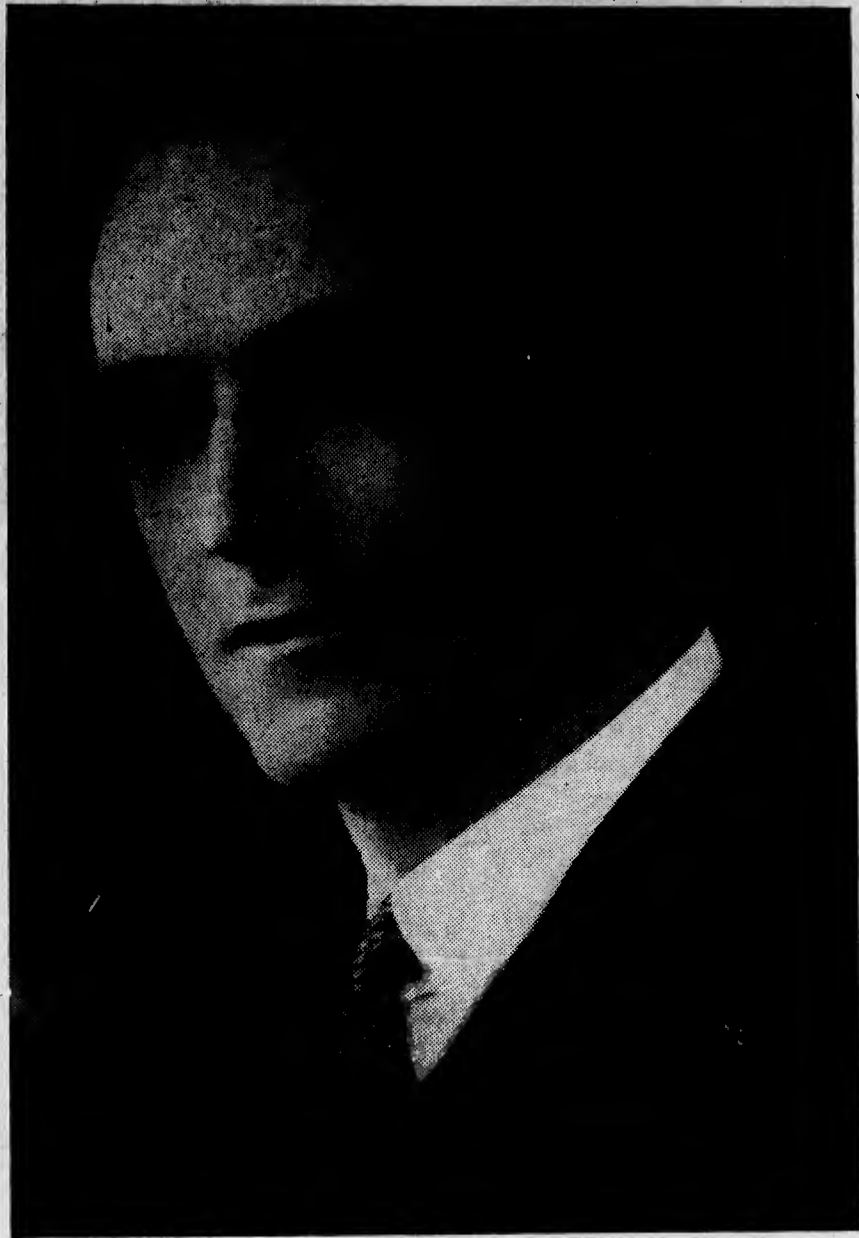
IL SERGENTE DI POLIZIA. — Spiacente, signorine, ma debbo perquisirvi! Gli ordini sono ordini!

i grandi clinici



— Dottore, sento una grande stanchezza e provo molta fatica a camminare; che cosa mi consiglia di prendere?

— Ebbene, prenda... un tassí!



*Lisimaco Grechi*

ANDAR/3<sup>o</sup> PRAT. *e*  
EST. 1/6 No de CRD.

*Tapetaria Sul America*  
SÃO PAULO R. S<sup>TA</sup> EPHIGENIA, 187

**MOVEIS  
TAPETES  
DECORAÇÕES**

Fabbrica di gomme  
"DALMON"

**PAPELARIA ORLANDI**

**F. ORLANDI**

ARTICOLI PER SCRITTOIO  
DISEGNO — FITTURA  
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto  
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"  
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Corôa ...	9\$000
Nella Collezione Teatrale	
W. SHAKESPEARE — A megera domada	8\$000
J. ZORRILLA — Dom João Tenorio	9\$000
Nella "Modernissima" — (Romanzi)	
Cordelro de Andrade — Brejo	6\$000
MASSIMO GORKI — A infancia de Klím Sanguine	8\$000

R. Lib. Badaró, 23 - Telef. 2-7773 - S. Paulo

**consigli medici gratuiti**

Chissá quante volte vi sarà accaduto di sentire come una specie di leggero prurito (rosicarus come diciamo noi dotti) nelle parti posteriori tra l'una e l'altra partis mol-lus-o, come più pittoricamente si esprime il popolo, natica. Non è niente di grave e non dovete preoccuparvi affatto, non dovete tralasciare di porre la massima cura nel non mangiare funghi avvelenati, cibi infetti e pezzi di vetro, così nocivi all'intestino.

L'intestino! Ecco un'altra parte del nostro miracoloso corpo mai abbastanza conosciuta: chi può dire infatti di aver visto per una volta soia il proprio intestino, questo lungo tubo così necessario a tutti quelli, e non sono pochi, che mangiano e bevono?

Perché abbiamo l'intestino? Come funziona?

E' presto detto, cari amici. La funzione dell'intestino è quella soprattutto di dare forza e vita a quegli organi del nostro corpo con i quali attendiamo alle più umili ma tanto importanti occupazioni. Se non aveste l'intestino non potreste per esempio baciare la vostra amata. Perché? Ma è semplicissimo. I vasettini di Klik che sparsi su tutta la vostra epidermide prendono forza e vita dall'aria che respirata dai cosiddetti polmoni passa attraverso il buco del cuore, sono in definitiva mors-i dal calorifico specifico che fornisce l'intestino stesso, e quindi è per ciò che le vostre labbra possono muoversi e avvertire il tatto. Strano vero? Miei cari... nulla è strano per la scienza che sa vedere e capire!

E allora: moto, aria libera: perché invece di andarvene in ufficio e al lavoro non ve ne andate in montagna o in cam-pagna? Perché invece di abitare in una qualunque stanzetta non vi fate costruire un bel palazzo con ampi saloni giardini d'inverno. (così comodi per passarvi ore di riposo) sale da fumo e parchi per i giuochi?

Sapeste quanto sarebbe meglio per i vostri figliuoli divertirsi in un parco privato,

vostro, dove sapienti giardinieri potessero dargli quella bellezza che educa le anime giovanili al bello e al buono, che andarvene in un giardineto pubblico, sareste i primi a trovare giusto quanto vi dico.

E cambiare vestiti, molli, belli, comodi, eleganti: la varietà è utile. Noi non siamo solo fatti di carne, ma anche di spirito; tutto è fuso in noi e i piaceri del corpo e dello spirito hanno un unico orientamento: farvi miglio e e più amabile l'esistenza.

CABELLOS  
BRANCOS  
QUÉDA  
DOS  
CABELLOS

**JUVENTUDE  
ALEXANDRE**

Per conseguenza, non raccomandero mai abbastanza a certi impiegati che si logorano la vita negli uffici, di fare qualche bella gita lunga, in comodi treni, in eleganti piroscafi; abbellire la propria casa con qualche quadro di autore e qualche stoffa rara, che sapendo economizzare sullo stipendio ognuno può andave a vedere al cinematografo.

Allora ci siamo intesi, e ritorneremo prossimamente sull'argomento.

Dott. Esculapio

**Banco Italo-Brasileiro**

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10.000\$000  
**INTERESSI 5% ANNUI**  
Libretto di cheques

## li vogliamo maschi

Oggi le solite donne evolute, che non transigono con la salute

né con l'estetica, non hanno in mente che la ginnastica, la permanente,

gli sci, la macchina, Lulù, Fofó, le "prime" al cinema, ma i figli... ohibó!

Perché la classica grazia feminea sfiorisce — dicono —, perde la linea:

coi seni turgidi, la pancia grossa, com'è possibile far più la mossa?

E le perseguita questo terrore, senza comprendere che in lor signore

cervello ed anima sono deformi. Viva le femmine con pance enormi!

Lo donne eclettiche han la passione per l'automobile, per l'aviazione;

nel freddo talamo, di quando in quando, dicono al coniuge: "Mi raccomando!..."

E partoriscono solo romanzi, che sono l'ineubo dei loro ganzi:

che dolce lirica! che arditi voli!... Viva le femmine che fan figlioli

o i propri coniugi rendono felici, pur so arricchiscono le levatrici!

Vi son le femmine che in certi siti, dove fan sciopero mogli e mariti,

fan la politica, fanno la guerra, sicché quei popoli son proprio a terra,

per cui combinano fiaschi su fiaschi... Viva un esercito di figli maschi!

Viva la femmina com'è in Brasile Viva l'ostetrica! la balia e il c... ile!

NINO CANTARIDE

# il PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO  
ESCE OGNI SABATO

Proprietario  
GASTANO CRISTALDI  
Responsabile  
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO  
APPETITOSO, anno.. 30\$  
LUSSORIOSO, anno.. 50\$  
SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICI:  
R. JOSE' BONIFACIO, 110  
2.ª SOBRELLOJA  
TEL. 2-6525

ANNO X X X I  
NUMERO 1.392

S. Paolo, 6 Marzo, 1937

NUMERO:  
S. Paolo.. 200 réis  
Altri stati. 300 réis



— Ridi sempre, pensando al Comitato del Non-Intervento?

— Macché! Penso al controllo navale delle coste spagnuole!

## il tuo passato, amor mio!

Con la costante somministrazione dei miei pensieri ai lettori del "Pasquino", fatta da qualche tempo in qua a traverso l'articolo di superficie del simpaticissimo ebdomodario — quasi quasi mi son conquistata una fama di grafomane, quando io, in verità, non faccio che accondiscendere alle reiterate e irrecusabili suppliche del redattoio scansafatiche.

Una dimostrazione di questa verità l'offro in questo numero, pubblicando una collaborazione che il mio caro amico di stampo antico Lazzati Ludovico s'è data la pena di pensare, scrivere e rimettere al mio indirizzo, — non già pel tramite redattoriale, come andava fatto, ma a traverso la Brasital, ov'io espleto un lavoro assolutamente inconfondibile con il settimanal ed innocente passatempo collaborazionista.

Pubblicando questa ludovichiana sbrodolatura nella rubrica a me affidata, io dimostro inequivocabilmente di non avere pretese esclusive sulle mie settimanali brodacchie, cosa questa che esclude l'ipotetica grafomania qua e là affibbiatami.

*Fra tutte le frasi fatte dell'amore, la più bugiarda è questa: "Il tuo passato non mi interessa". Se ci fosse bisogno di una conferma, la cronaca della "Fanfulla" ce la offre, riferendo la storia di una delusa commessa di negozio di Praga. Come sapete, le commesse di negozio, e le loro reazioni sono ogni giorno registrate, secondo i casi, dalla cronaca nera o dalla cronaca allegra, ad ammonimento o sollazzo del lettore in cerca di emozioni economiche. Subito dopo le commesse di negozio, vengono le dattilografate. In terzo posto, le coriste.*

*Questa commessa di Praga, la cui effimera notorietà è limitata al casalingo nome di Marianna, aveva trovato un padre adottivo. E' noto che alle bambine i protettori spuntano da tutte le parti: gente intemerata e insospettabile, alla quale (ognuno ha i suoi gusti) le ragazze brutte non piacciono anche se sono buone, gente nata per apprezzare, senza cattive intenzioni, s'intende, il bello per il bello: il senso dell'arte applicato a quell'artefice imbattibile che è la natura. Anche Marianna aveva trovato un padre adottivo: un signore anziano, ma distinto. Distinto è l'aggettivo che si offre, per lo più a pagamento, agli uomini nei quali non è proprio possibile scoprire*

*un particolare che non sia ripugnante. Il signore non giovane, non bello, non aitante, non intelligente, non rispettabile, ma distinto, dapprima si mise a frequentare assiduamente il negozio al quale Marianna dava il pregio della sua opera e del suo piacevole aspetto, poi, quando ormai la sua casa era piena di statuette, portacenere, soprammobili, vasi, ninno-li, e non ce ne stavano più, rinunciò agli acquisti e si mise a frequentare la ragazza a trattative private, senza più il disturbo di passare ogni giorno dinanzi al registratore di cassa. Di fronte ai sentimenti paterni dell'assiduo e probò anniratore, Marianna si scoprì improvvisamente un inattaccabile cuore filiale. Questo le permise di installarsi in una magnifica villa, sempre sdraiata in soffici divani (lei che stava, prima, tutto il giorno in piedi), di avere una bella macchina alla porta, di comperarsi degli abiti magnifici, di trasformare il suo nome di Marianna, il quale sapeva di cucina e faceva pensare a una donna esperta nelle raccomandature, in quello assai più romantico di Anna Maria. Tutto questo per il solo corrispettivo del disturbo di condividere col genitore d'adozione il bell'appartamento. Ma si è mai vista una brava figliola che abbandoni il suo papà?*

*Ogni tanto quel babbo affezionato usciva, e andava a trovare i suoi amici che erano dei buontemponi. Un giorno, uno di essi volle mostrare agli ospiti degli allegri "films" che, per quanto a passo ridotto, riproducevano delle liete vicende nella loro interezza. In uno di essi quel padre in ritardo riconobbe la sua figliuola di recente acquisto, in atteggiamenti che, se ne confermavano l'avvenenza, ne mettevano in dubbio la virtù. Rinunciò a una parte dello spettacolo e tornò subito a casa. "Figlia mia, — disse ad Anna Maria, — il tuo passato non mi interessa, ma dopo quello che ho saputo non posso più ospitarti nella mia casa intemerata. Va', cara ragazza, e un'altra volta diffida delle macchine da presa". Anna Maria fu così costretta a ritornare Marianna. Ora vive in trepidazione, pensando con raccapriccio a che cosa accadrebbe di lei se un altro uomo le discesse un giorno con l'aria di giustiziere implacabile: "Il tuo passato non mi interessa, ma...".*

*Insomma, in tutte le storie a padre putativo, variano le sfumature, ma la sostanza è sempre quella.*

p. Ludovico di Stampo Antico  
E. G. DIO BIANCHI

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

## "Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

# INCERATORI

Pratici e di  
assoluta fiducia  
chiedeteli alla



EMPREZA  
"LIMPADORA  
PAULISTA"

TELEFONI ) 2-4374  
) 2-4376



SERVIZI PER APPALTO O  
INVIO DI SINGOLI OPERAI  
PREVENTIVI GRATIS — PREZZI MODICI

PREDIO MARTINELLI

9.º Piano — Entr. 929 — Sale A B C

## al n. 209

di rua José Bonifácio

# basile

ha riaperto, soltanto  
per pochi mesi, la  
vendita di bellissimi  
oggetti d'arte

amatori, approfittate  
dell'occasione

## una strana tombola

Era la vigilia di Natale dell'anno 19... Nell'ampio refettorio del Penitenziario di Klangkurt regnava una grande animazione. Nessuno sguardo truce negli occhi dei galeotti accalcati sulle strettissime panche davanti ai rozzi tavoli, ma una strana luce in tutti. Il rancio serale fu consumato velocissimamente e senza borbottii quantunque fosse più cattivo del solito e semplicemente un mandarino rappresentasse la celebrazione della festività. Ma in tutti c'era un'ansia, un'attesa. Gli inservienti portarono via i piatti di latta e misero davanti ad ognuno una cartella della tombola con un pugno di fagioli per segnare i punti. Tutti si misero a guardare le cartelle per vedere se c'era il numero corrispondente a quello loro. Poi non poterono più frenarsi. Tutti insieme, battendo cadenzatamente piedi e mani, urlavano "Tom-bola, tom-bo-la...". I guardiani dovettero spianare i fucili. Finalmente entrò il Direttore del penitenziario con il cartellone e con il sacchetto dei numeri. Si fece un silenzio di tomba. Sedette al suo tavolo e l'estrazione cominciò.

— Ventotto! — bisbigliò il Direttore guardando il numero che aveva pescato e mettendolo nella corrispondente casella del cartellone. Il numero fu ripetuto ad alta voce da un secondino perché tutti sentissero.

— Io, io, sono io — urlò una voce dal 15.º banco. Un vecchio galeotto dalla barba lunghissima si agitava nazzescamente mostrando a tutti il numero che aveva sul petto e quello che era sulla cartella "28".

Arroplausi. Due secondini gli levarono le catene ai piedi e alle mani. lo baciarono in fronte e dopo avergli indicato la porta "Va — dissero — sei libero".

Il galeotto N.º 27 mormorò con gli occhi pieni di pianto. "Poteva uscire il 27 il mio numero io sono ancora giovane quello là ci poteva oramai morire in galera".

Il silenzio fu ristabilito. La tombola continuò. Ad ogni numero estratto un urlo di gioia un altro galeotto liberato. Quando uscì il numero settantadue l'estrazione dovette essere annullata in quanto il 72 era evaso la notte prima.

Una scena selvaggia che poteva finir male avvenne quando fu estratto il N.º 6

Si era in dubbio se fosse il N.º 6 o il numero 9 come spesso accade.

I due candidati alla liberazione volevano dimostrare con argomenti metafisici che si trattava del 6 piuttosto che del 9 o viceversa. Il numero 9 si mise a fare la verticale... Finalmente si vide trattarsi del 6 per una impercettibile lineetta sotto il numero. Proteste. Gioco vecchio. Bisogna compararne uno nuovo ecc. La tombola continuò. I rimasti, con le orecchie tese segnavano i numero delle cartelle in attesa di coprire con un fagiolino anche quello corrispondente al loro.

Altra lite successe all'estrazione del numero 66. Il Direttore avendolo guardato al rovescio annunciò il numero 99. Il numero 120, vista l'occasione propizia, barò. Coprendosi con una mano il numero che aveva sul petto gridò: "Io, io, sono io".

E già i secondini stavano per liberarlo quando il Direttore si accorse dell'errore inquantoché il gioco della Tombola non va al di là del numero 90.

Il barò ebbe tre dozzine di frustate.

La tombola continuava. Si divertivano come bambini. Ogni tanto qualcuno timoroso di non aver sentito bene domandava.

E' uscito questo, è uscito quest'altro?" e il Direttore buono, paziente, a guardare e a dire sì o no.

Finalmente il secondino gridò "Tombola". Era la fine del giuoco. Fino a che egli non avesse fatto tombola l'estrazione continuava.

A dire la verità aveva fatto tombola già da mezz'ora ma le laute manie lo avevano convinto a prostrarre l'urlo della vittoria. Era il suo mestiere.

L'ultimo estratto se ne andò felice fra il pianto di tutti, a mezzanotte precisa. Suonavano tutte le campane e come un sol uomo, i rimasti corsero alle sbarre per vedere il fortunato andar via saltando e scomparire fra i turbini di neve.

— Sarà per un altr'anno figlioli miei — disse il Direttore rimettendo i numeri nel cassetto e prendendo sotto braccio il cartellone — Buon Natale.

L'incanto era finito, tornarono tutti alle loro celle tra gli sguardi feroci dei secondini e le solite inevitabili pedate.

Martino Frontini

## Dizionario sintetico

**RIFLETTORE** — Il solleone dei cantanti.  
**PIROTECNICA** — La mitragliatrice notturna dei colori.  
**MERIDIANI** — Le feritoie del globo.  
**STRUZZO** — Un ventaglio sui trampoli.  
**SCANDALO** — La nitroglicerina dell'illecito.  
**LONGEVITA'** — Il dindaro degli anni.  
**SEDUZIONE** — La forza centripeta delle donne.  
**GARGARISMO** — L'onomatopea di una rana.  
**CASSAFORTE** — Il parallelepipedo della felicità.  
**ECCETERA** — La ricetta di chi non sa cosa dire.  
**CAOS** — Il Direttore Generale della confusione.  
**PRESENTAZIONE** — La periferia delle conoscenze.  
**STIVALE** — Una scarpa con la torre.  
**CARNEFICE** — Un cannibale senza appetito.  
**POSATE** — Il tallone d'Achille dei pranzi.

SOLO  
**CALZATURE  
NAPOLI**

**BRINDISI** — La conferenza di un bicchiere.  
**BAMBOLA** — Una statua per asilo infantile.  
**PREAMBOLO** — Il biglietto da visita di un ragionamento.  
**DAMIGIANA** — La Teresina dei fiaschi.  
**ARTICOLI** — Gli appartamenti dei giornali.  
**MATRONA** — Una donna con carrozzeria.  
**BRISCOLA** — Il "bridge" che si è tolto lo smoking.  
**GIOVE** — Il preside degli dei.  
**ETERE** — Il sonno liquido.  
**AURIGA** — L'autista prima della cura.  
**TELEGRAFO** — Le parole funambole.  
**SIMPATIA** — L'amore di cartapesta.  
**FORTEZZA** — Un castello che mostra i denti.  
**NOTAIO** — Il bidello dei testamenti.  
**PARNASO** — Il Club delle Muse.  
**SCULACCIATO** — Uno schiaffo in cantina.  
**SCARABOCCHIO** — La bircclinata di una penna.  
**OVATTA** — La neve in clinica.  
**VATE** — Il poeta salito al piano di sopra.  
**STARNUTO** — Il sonoro di una corrente d'aria.  
**PARODIA** — Un'imitazione con il solletico.

**Casa**  **Allema**



ABBIAMO RICEVUTO

## Tessuti Fini

Ultime novità per  
Camicie, Pigiami ecc.

ORIGINALITA'-DISTINZIONE

Un abile Capo-Sarto

dirige le nostre grandi  
e ben montate officine  
proprie di

**BIANCHERIA SU MISURA**

Domandiamo a tutti i signori distinti la gentilezza di una visita affinché possiamo mostrare loro i fini lavori del nostro eccellente professionista, come pure i nuovi e moderni tessuti arrivati da poco tempo, espressione assoluta di qualità e buon gusto per confezioni su misura.

*Scäedlich, Obert & C.*

*Rua Direita, 16-18*

**STEPPA** — I chilometri quadrati che bevono la vodka.  
**NILO** — La tinazza del cocodrillo.  
**SOLLETICO** — L'one-step del riso.  
**NOVELLA** — Un romanzo per gli uomini d'affari.  
**QUADRO '900** — Un rebus in cornice.  
**PRESENTIMENTO** — La lettera anonima della coscienza.

**STIPENDIO** — Il carburante del mese.  
**SCIMITARRA** — Una spada con la spina dorsale rotta.  
**VILLEGGIATURA** — La caldaia dell'ozio.  
**CANE** — Il quartiere indigeno delle pulci.  
**SINTASSI** — L'Università della scrittura.  
**REGALO** — Lo scandaglio di una donna.  
**SPERONI** — Le stelle degli stivali.

**BUIO** — Il nostromo della paura.  
**SCHIAFFI** — I monsoni dell'ira.  
**ACETO** — Il vino in pensione.  
**TRAMONTO** — Lo sbadiglio del cielo.  
**SARTA** — La dinamite del matrimonio.  
**FUOCO** — Un'ustione che danza.

*Treccane*

Per il nostro Signor Direttore (che Iddio conservi alla Colonia sano forte ricco, eternamente — ed il bene con la pala!) per il nostro Signor Direttore, dicevamo, costituisce un vero supplizio essere invitato a colazione o a pranzo presso le famiglie borghesi, che lo invitano non per una particolare simpatia, ma perché egli costituisce una decorativa "attrazione".

Una famiglia di arricchiti lo supplicò una sera di festeggiare una certa solennità con loro. Ed egli fu così martirizzato dalle loro preghiere e dalla loro insistenza, che finì con l'accettare, girando però a se stesso di dar loro una lezione.

Cominciò col giungere in ritardo di un'ora. Una ventina di invitati, attratti dalla sua presenza, era già a tavola. Mentre la padrona di casa si precipitava verso di lui, il nostro Signor Direttore (eccetera eccetera con la pala!) si scusò in questi termini:

— Sono rimasto un'ora davanti alla vostra porta, domandandomi se dovevo salire. Figuratevi che ho incontrato un cinese, un satanico cinese, un cinese che getta il malocchio, un malocchio preciso, terribile, inevitabile. Ogni volta che lo incontro, quando vado a pranzo a casa di amici, ce n'è uno che muore durante la settimana".

La festiccivola finì piuttosto gelidamente.

Silvio Monti è un amabilissimo signore oltre che un preciso ragioniere, e qualche decennio fa ebbe fama di "scagliato". Niente di più naturale che gli si attribuisca questo aneddoto:

Ad una festa, chiamato improvvisamente da una signora, nella premura di correre incontro alla dama pestò lo strascico di una fruttivendola in abito scollato e gioielli costosi.

— Siete una bestia! — gridò la fruttivendola indignata.

Glannino, ossequioso, compito, galante, inchinandosi:

— Eppure la coda l'avete voi, signora!

Questa ce l'ha fornita l'ing. Luigi Giobbi:

Alcuni studiosi che si erano trovati a un congresso scientifico a Parigi, fra l'una e l'altra seduta andarono al "Giardino delle piante", che si era

# sciocchezzaio coloniale

arricchito in quei giorni di un superbo elefante indiano. Il bianco pachiderma fece tale impressione sugli scienziati (un francese, un tedesco, un americano, un russo e un polacco), che appena rientrati in casa scrissero ciascuno una memoria, che destinarono a differenti riviste scientifiche.

Il francese scrisse: "L'elefante e i suoi amori".

Il tedesco: "L'elefante e i dialetti morti dell'alta valle del Gange".

Il polacco: "L'elefante e il corridoio di Danzica".

L'americano: "L'elefante e il metodo Taylor nella fabbricazione delle palle da biliardo".

Il russo scrisse un violentis-

simo pamphlet, intitolato: "L'elefante non esiste".

\*\*\*

Pinoni dopo il "successo" della sua ultima "confeitaria", ha potuto comperarsi una magnifica automobile. Non basta: ha affidato la macchina a uno chauffeur e lo ha scelto cacciatore perché — come tutti sanno — Pinoni è imbattibile non solo al "balcão", ma anche sulla pedana del tiro a volo. Quando non partecipa a nessuna gara, si occupa degli uccelli randagi e va a caccia. Lo chauffeur lo accompagna in macchina e poi entrambi vanno per i boschi. Durante l'ultima gita, Pinoni tira a una lepre e per la prima volta in vita sua, dopo due colpi, la le-

pre si allontana un pó impaurita, ma salva.

Pinoni, stupito, esclama:

— Credo di aver tirato troppo a destra!

E lo chauffeur, compitissimo:

— Non credo. Il signore ha tirato anche questa volta con la consueta maestria e precisione; è la lepre che è andata un pó a sinistra!

(Pinoni gli ha aumentato l'"ordenado" di ben 10 marchi al mese).

\*\*\*

Bei padre, prima della guerra, era cameriere di un piccolo caffè dove vi era anche un ragazzotto che faceva da secondo cameriere. Le rare mance dei clienti, è inutile dirlo, se le beccava tutte Matteo, ma una volta l'altro protestò che anche lui aveva diritto alle prebende.

— Beh, d'ora innanzi faremo così — disse allora il calcivendolo Bei padre: — pigliamo la moneta che lascia il cliente e la buttiamo in aria, se viene testa me la prendo io, se viene croce tu la dai a me. Se la moneta restà a terra in piedi, di taglio, allora è tua e non te la leva nessuno!

\*\*\*

Le favolette moderne del Dott. Tali Ani:

Il gatto ladro. — Un brav'uomo che aveva un gatto ladro matricolato, per disperazione gli spalancò un giorno la dispensa:

"Sciala a piacer tuo".

Il gatto lo guardò a lungo sospettoso, ma convintosi infine che diceva da senno, scosse la testa e si allontanò con passo dignitoso mormorando:

"Che razza di sistemi vengono di moda? Questo significa togliere poesia alla vita!"

\*\*\*

La barzelletta portenha (nuovo stock Ugliengo):

"Un banquero británico, muy enamorado de una artista, había resuelto contraer matrimonio con ella. Deseoso, sin embargo, de informarse sobre su pasado, se dirigió a una agencia de datos confidentiales, a cual le pasó el siguiente informe: "Esta joven goza de excelente reputación y sólo tenía hasta hace poco relaciones distinguidas. Sin embargo, desde hace algunas semanas, se la ve con un banquero de reputación dudosa".

## un notaio che se ne intende



— In conclusione, caro notaio, mia madre non mi ha lasciato niente di che poter vivere...

— Io credo di sí, signorina. Ma non sta scritto sul testamento.

**CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.**  
DEPOSITOS-DESCONTOS CAUCIONES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - São Paulo.

FILIAL: Praça de Republica, 50 - Santos

## alle scuole elementari

**IL SIGNOR MAESTRO** — Quest'oggi, miei cari ragazzi, v'interrogherò sulla poesia. Verduchi, che cosa è la poesia?

**VERDUCI** — La poesia è quella che ci devo recitare a papà e a mamma alla fine dell'anno, signor maestro, che poi mi regalano due mil reis a peruno.

**IL SIGNOR MAESTRO** — La poesia è l'arte di esprimere i nostri sentimenti in versi, somarone. Ed ora, parliamo del canto. Che cos'è il canto, Paperozzi?

**PAPERZZI** — Il canto è quello che lo studia mia sorella Assuntà che fa tutto il giorno i vocalizzi che tutti quelli del vicinato dicono sempre che è uno strazio.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Il canto, ignorantone, è per il poema ciò che il capitolo rappresenta per il romanzo. Panzarasa, ma tu non stavi attento: di che cosa stavo parlando?

**PANZARASA** — Del canto, signor maestro.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Bravo! E che cos'è?

**PANZARASA** — E' il posto dove ci hanno messo la nonna, signor maestro.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Non capisco.

**PANZARASA** — Sì, signor maestro, nonna si lamenta sempre e dice: "Prima per casa facevo tutto io e non si muoveva penna che io non volessi. Adesso, invece, mi hanno messo in un canto".

**IL SIGNOR MAESTRO** — Basta, basta... mettiti a sedere. Pappacena, che cosa sono i versi?

**PAPPACENA** — Sono quelli che non bisogna fare alle vecchie, signor maestro.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Come sarebbe a dire?

**PAPPACENA** — Sì, signor maestro. Ieri io, in tram facevo le pernacchie a una signora vecchia e allora mamma mi ha strillato e mi ha detto che non sta bene fare versi con la bocca alla gente che non si conosce.

**IL SIGNOR MAESTRO** — E' così che hai studiato, eh? Siedi Pappacena. Alzati in piedi. Perotto: che cos'è il metro?

**PEROTTO** — E' quello che

la mercantina, quella che sta all'angolo di casa mia ci dà sempre sulle dita a mio fratello Torquato, quando che ci va con la scusa di comprare i bottoni del colletto e ci dice: giu' con queste mani, giovanotto.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Perotto, Perotto, sei sempre lo stesso. Sarò costretto a non ammetterti nemmeno agli esami, Perotto. Siedi. Parliamo delle rime, ora. Ieri vi ho spiegato che le rime possono essere alternate, incatenate o baciate... Si dice che si baciano... Bartoletti!

**BARTOLETTI** — Dica, signor maestro.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Di che cosa stavo parlando?

**BARTOLETTI** — Di quelle che si baciano, signor maestro.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Ebbene, di che si tratta?

**BARTOLETTI** — Di mia cognata Betta e di mia cugina Camilla...

**IL SIGNOR MAESTRO** — Cosa c'entrano queste due signore?

**BARTOLETTI** — Sì, quando che s'incontrano si baciano sempre.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Ho capito, non stavi attento. La terzina, almeno, lo sai che cosa vuol dire?

**BARTOLETTI** — Sì, signor maestro.

**IL SIGNOR MAESTRO** — E allora dillo.

**BARTOLETTI** — Sono quelle che difendono la porta nelle squadre di calcio femminili, signor maestro.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Ti meriteresti di essere cacciato fuori dalla classe. Mettiti a sedere. Un'ultima domanda. Ieri vi ho parlato del sonetto e del sonetto con la coda. Che cos'è la coda, Colaceci?

**COLACECI** — E' quella che il nonno ci vuol fare alla serva, signor maestro.

**IL SIGNOR MAESTRO** — Non capisco.

**COLACECI** — Sì, signor maestro. L'ho inteso io che ci diceva alla serva: Se tu, stanotte, mi lasci la porta della camera tua aperta, ti compro un bel vestito con la coda.

Massim'no Rossi

IL MIGLIOR PASTIFICIO  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI  
I MIGLIORI PREZZI

**"Ai Tre Abruzzi"**

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

**MAPPIN STORES**  
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

## Eleganza... e Comodità!



## Camicie Mappin

in tessuti lievi  
per i giorni di calore!

CAMICE "Sport" di tessuto celluloso, bianco, mezza manica .....	24\$
CAMICE di creppo, colori di pastello, colletto americano .....	32\$
CAMICE di tessuto "Tropical" straniero, a colori, senza manica .....	35\$
CAMICE di fino tessuto "Artex" bianco e a colori, mezza manica .....	45\$
CAMICE di "Jersey" di seta svizzera, mezza manica, a colori uniformi ...	46\$

### PIGIAMI

PIGIAMI di "popeline" superiore, disegnati a liste .....	48\$
PIGIAMI di creppo, a colori tipo pastello, taglio comodo .....	55\$

Cravatte — Fine assortimento

## Mappin Stores

# Il gran segreto



— Come avrà fatto a divenire così snella e flessuosa?

— Semplice: avrà cominciato anch'essa ad usare le "Lassative Dallari".

Si tratta sempre del rinomato "Lassativo Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

O SOL CONVIDOU A LUA PARA UM "PIC-NIC" COM O OLEO SOL LEVANTE

# ciarlatanerie

Signori e signore, il tempo è moneta, come diceva Muzio Scevola, l'uomo più grande dei suoi giorni, nato da un altro uomo, ancor più grande di lui, che fu il famoso Scevolone preso dalla sua rispettabile genitrice, ad uso onestamente coniugale.

Signori e signore, il tempo è moneta, e io non ho tempo da perdere nel portafoglio.

La piccola partita di merce che vado adesso a presentarvi è una vera meraviglia di perfezione, che ha già mandato in visibillo mezzo mondo.

Attenti con gli occhi e vi frego con le mani.

Sapete, voi, o signori qual'è la lenza che, invece di prendere il pesce, prende il pescatore?

La lenza che invece di prendere il pesce... ragazzino, lasciami lavorare... prende il pescatore, è la sonno-lenza.

E lo sapete, voi, o signori, quale è la lenza che, se vi si pone sopra il piede, fa morire migliaia di persone?

La lenza che, se vi si pone sopra il piede, fa morire migliaia di persone, è la pestilenza.

Sapete voi, o signori, perché, mentre è lecito elencare la quantità dei prodotti pescati da un determinato individuo, non sta bene rivelare il nome del medesimo individuo?

Perché, o signori... ragazzino, lasciami lavorare... perché, o signori, lo afferma anche il proverbio: si dice il pescato, ma non il pescatore...

Sapete voi, o signori, quali sieno le due più grandi avversioni vegetali del merluzzo e della volpe?

E' presto detto, o signori... ragazzino, lasciami lavorare... è presto detto: il merluzzo odia la pesca, e la volpe odia l'acacia.

E lo sapete, finalmente, o signori, qual'è il colmo per un pescatore alla lenza?

Il colmo per un pescatore alla lenza, o signori, è esser povero in canna.

Signori, questo è l'articolo: si prega di comparare, di notare, di appuntare. Compárlno i compári, notino o notal, appuntino gli appuntati. Se andate a prenderlo in negozio vi tocca di pagarlo all'atto della consegna: da me, invece, o signori, lo pagate all'ato dell'acquisto. Se vi lasciate scappare questa occasione, è proprio segno che non sapete impiegare il vostro denaro. E che io possa essere fatto a pezzi dai pazzi, e gettato nei pozzi... ragazzino, tu puzzi... se non ci rimetto. Il primo che parla, il primo che alza la mano, se lo porta via. Non più a quindici, né a dodici, né a dieci... E non più ad otto, ma a sette. A sette mil reis, signori, e non più ad otto...

non più adotto quei sistemi che in commercio han poco effetto...  
[fetto...]  
quant'è vero ci rimetto, ci rimetto, per mia fé.

IL CANTASTORIE.

si gira, per bacco!...



IL REGISTA. — Su, dunque, sorridete! Stiamo recitando, non è mica una cosa vera!...

# AS GRANDES PECHINCHAS



**Costumi DI BRIM BIANCO**  
39\$800

**Costumi DI TUSSOR CREME**  
39\$800

**Costumi DI LINO**  
da 189\$800 per 119\$800

**Costumi DI LINO**  
da 239\$800 per 139\$800

**Impermeabili DI GOMMA**  
103\$800

**Camice DI SETA**  
da 59\$800 per 29\$800

**Pigiami DI TRICOLINE**  
da 69\$800 per 39\$800

**Pigiami DI POPELINE**  
da 27\$800 per 19\$800

**Cravatte DI SETA FIN DA**  
3\$800

**Camice DI TRICOLINE**  
da 42\$800 per 19\$800

## PREÇO FIXO

**DIREITA 124**

**AROUCHE 211**

## L'educazione sanitaria delle madri

Nelle scuole moderne è già in uso il lodevole sistema di insegnare ai bambini le nozioni generali dell'igiene. Le bambine più grandette apprendono, in corsi speciali, nozioni igieniche relative alla famiglia, e soprattutto, alla puericultura acciocché a loro tempo riescano delle ottime madri. Pure tra noi comincia a prendere piede questo lodevole sistema. Molte madri indirizzano intelligentemente i figlioli, perché ricevessero nelle scuole queste importantissime istruzioni.

Grazie alla buona educazione igienica delle madri, agli sforzi dell'assistenza pubblica ed all'inestimabile appoggio della classe medica, a situazione dell'infanzia ha migliorato in tutto il paese. L'educazione sanitaria delle madri deve, frattanto, diffondersi nelle classi meno abbienti, per mezzo di pubblicazioni ben chiare e comprensibili, e di discorsi tenuti da infermiere visitatrici.

La propaganda sulla miglior maniera di alimentare i bambini già ha raggiunto un gran numero di madri, soprattutto, fra quelle che vivono nelle capitali e città di grande popolazione. È indispensabile proseguire in questa crociata facendo in modo che tutte le madri apprendano ad evitare le diarree, causa dei maggior numero di morti di bambini lattanti, come pure che non trascurino di ricorrere a un medico specialista, appena si manifesta tale disturbo. In generale gli specialisti prescrivono oltre al regime alimentare, i caseinati di calcio e l'Eldoformio della Casa Bayer. Quest'ultimo medicinale combatte la diarrea dei bambini e degli adulti, con il vantaggio di favorire la rapida ricostituzione della mucosa intestinale.

### CASPER LIBERO

Martedì scorso, giorno 2, ha festeggiato il suo compleanno l'egregio e distinto collega, dott. Casper Libero, direttore-proprietario del quotidiano: "A Gazeta".

Al valoroso e infaticabile giornalista, migliaia di persone vollero manifestare il loro vivo senso di ammirazione per la sua opera altamente onorevole svolta attraverso la stampa, e moltissimi furono gli auguri che giunsero all'illustre collega.

Ai quali auguri il "Pasquino Coloniale" intende calorosamente unire la sua voce, che vuol essere quella d'un entusiasta ammiratore.

## fuori spettacolo

### AL "MUNICIPALE"

prossimamente debutterà la Compagnia Drammatica Italiana Ricci-Adami, magistralmente diretta da quell'infaticabile animatore del "Teatro degli Indipendenti" che è Antonio Giulio Bragaglia.

La Compagnia — che è stata contrattata dall'Impresa Teatrale "N. Viggiani" per 10 recite in abbonamento — presenterà dei lavori di sommi autori, quali: Shakspeare, Goldoni, Bernstein, Pirandello.

Rappresenterà inoltre due nuovi lavori di Alessandro De Stefani: "Ad armi bianche" e "Un'avventura di Casanova".

La Compagnia che ha primi artisti Renzo Ricci o Laura Adami, otterrà in S. Paulo dei veri trionfi.

### SIGARETTE "CORSAIO"

Ha ottenuto un lusinghiero successo la nuova marca di Sigarette "Corsario", lanciata recentemente nel mercato dalla Grande Fabbrica di Tabacchi "Sabrati".

La marca "Corsario", preparata con speciale tabacco e confezionata convenientemente in elegantissimi pacchetti, ha conquistato in pochi giorni uno scelo pubblico di fumatori, che ne hanno trovato il prezzo (1\$000 al pacchetto) relativamente a buon mercato, so se ne considera l'eccellente qualità.

Questa rapida affermazione lascia prevedere un completo

trionfo della riuscitissima marca della "Sabrati", la grande Fabbrica che vede così adeguatamente ricambiati i suoi sforzi per gradire il pubblico, confezionando sempre prodotti che per la loro qualità hanno ormai conquistata una fama veramente onorevole.

### PUBBLICAZIONI RICEVUTE

il n. 57 di "Universal", splendida pubblicazione mensile, egregiamente diretta dal distinto collega Ary Carvalho.

il n. 196 di "O Malho", ben nota ed apprezzata Rivista di Rio de Janeiro, diretta da Antonio A. de Souza e Silva.

il n. 78 di "Augusta", Rivista mensile italo-brasiliana di cultura, letteratura, arte e mondanità, sapientemente diretta dalla simpatica e colta collega Lina Terzi.

il n. 111 di "Guia Fiscal", la più antica Rivista mensile di diritto fiscale del Brasile, diretta con mano maestra dall'illustre prof. dott. Spencer Vampré.

il n. 419 de "Il Ficcanaso", quindicinale illustrato semi-scario, diretto dal brillante collega Adriano Pozzi.

il n. 273 di "La Fiamma", settimanale cattolico italo-brasiliano, piacevole perché ben fatto e sapientemente redatto.

Specialità Italiane  
Mercadinho Duque de  
Caxias, 207

### IL CAV. ANGELO CALABRESE

nostro simpatico e arguto redattore sportivo, il 1.º del corr. mese ha festeggiato il suo geneliaco.

E per la lieta ricorrenza, tutti suoi amici — che sono legione — furono presi come dal ballo di S. Vito.

Chi si mosse (facendo la mossa) per inviargli dei fiori freschi (bei mazzi!); chi affidò (c'era poco da temere) i suoi voti augurali al filo telegrafico; chi volle assolutamente trovarlo per esternargli personalmente (con argomentazioni solide e positive) tutto il giubilo del suo cuore per la fatidica data; chi, infine, preferì tramutare la sua contentezza in un bel "presente" all'amico, per render così tangibile la prova del suo animo liare.

Il "Pasquino" prese posto (manco a dirlo) in quest'ultimo reggimento e consegnò al suo valente e illustre redattore un bellissimo solitario (da non confondere col verme omonimo).

Al dovizioso "presente" non disgiunse le più appropriate e affettuose espressioni di felicitazione.

Il festeggiato commosso (ma senza lagrime) per tanta spontanea affettuosità ringrazia (a nostro mezzo) fin dalle sue più intime latebre, colto ed inclita e prega gli amici, per l'anno venturo, di sapersi contenere.

## Inaugurazione di una nuova e moderna rivendita della Cia. Souza Cruz



Aspetto dell'inaugurazione — Fra i presenti notiamo il sig. Arthur Walker e il sig. Johnes e al centro il sig. João Sarmento Pimentel, alto funzionario della Compagnia

La Cia. Souza Cruz ha inaugurato sabato p. p. una nuova e moderna rivendita nella Rua José Bonifacio, 308. All'atto inaugurale sono comparsi numerosissimi invl-

tati nonché una scelta rappresentanza della stampa, ai quali fu servito un ricco ed assortito trattamento di dolci e bibite.

Furono pronunciati varli

discorsi a nome della Cia. Souza Cruz fra cui è da notare quello del sig. João Sarmento Pimentel, ispettore della Compagnia.

**Ventresco di Tonno**

Mercadinho Duque de  
Caxias, 207

**C U L L E**

Donna Amelia Ambrosio Raymundo, sposa del Signor João Raymundo, ha dato alla luce giovedì, 4 corrente, un amore di bimbo, al quale è stato imposto il nome di Antonio Carlos.

Ai coniugi Raymundo, che da questo lieto evento vedono tanto rallegrata la loro unione, le nostre più vive felicitazioni.

\*\*\*

Durante la settimana scorsa sono nati in S. Paulo:

Ronaldo Lorenzi di Raul — Antonio Devitis di Giuseppe — Marilia Ventura del dott. Luigi.

**COMPLEANNI**

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Guido Fioravanti di Domenico — Fulvia Santini — Teresa Veronesi — Lili Seripieri di Vito — Rosina Armenio fu Biagio — Antonio Corradi — Adeline Gallucci di Pasquale — Romilda Geronimo di Nicola — Maria Teresa Scavone di Felicio — Enrico Rossi — Silvia Lombardi di Giuseppe — Nicola Carratú — Filippo Marchesano.

**D E C E S S I**

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Enrico Rizzo — Luigi Adinolfi — Paolina Persico — Rosa Prioli Cabral — Maria Chieffi Sola — Giuseppe Cipullo — Giovanni Frattini — Filippo Rinaldi.

**jockey club**

Con un attraente programma il veterano Jockey Clube farà realizzare domani nel Prado da Moêca un'altra magnifica riunione turfistica settimanale.

Figura nel programma la disputa del grande Premio "Consagração" con la dotazione di 15 contos al vincitore e su un percorso di 3.000 metri. Farà la sua reentrée il valoroso "crack" Funny Boy avendo come avversari Brigh Star e Premiado. Certamente Funny Boy, manterrà il titolo d'invitto perciò difenderà il nostro pronostico.

Assai equilibrati sono i premi Emulação e Exelsior.

Certamente piccolo sarà il prado di rua Bresser per contenere la grande folla che ivi si recherà per assistere a questa magnifica riunione turfistica.

La prima corsa avrà inizio alle ore 13,30 precise e con qualunque tempo.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpites:

- 1.ª corsa: Festa - Mandy Onina ..... 23
- 2.ª corsa: Rigueira - Nababo - Litoral ..... 13
- 3.ª corsa: Fumy Boy - Premiado - BrighStar ..... 12
- 4.ª corsa: Ubay! - Marechal - Perigosa ..... 12
- 5.ª corsa: Ojiba - Zernat Delfim ..... 13
- 6.ª corsa: Taster - Elynor Dime ..... 23
- 7.ª corsa: Tana - Keny - Zanaga ..... 24
- 8.ª corsa: Arbolito - Pinocha - Cow Boy ..... 14
- 9.ª corsa: Suassú - Arauto - Flexa ..... 23

STINCHI

**PATTI CHIARI...**



— Ci sposeremo ma col patto che tu mi prometta fin da ora che farai le tue compre solo alla "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO".

la lega delle nazioni riapre i battenti, tocca ferro!



— Che cosa potrei fare per voi, buon uomo?  
 — Ecco: la Società delle Nazioni sta per riprendere i suoi lavori...  
 — Ebbene??  
 — Io vorrei fare uno scongiuro di rito... ma non ho le mani... Se lei, signora, volesse essere così buona...

**GIORDANO & CIA.**

BANCHIERI

Largo do Thesouro n.º 1  
S. PAULO

Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle più vantaggiose condizioni della piazza.

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

**Agua Fontalis**

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

Don't forget that propaganda in this newspaper is efficient, because il Pasquino Coloniale:

1. Circulates very widely amongst a great reading public represented by two million Italians resident in this State.
2. Is thirty years old.
3. Is up-to-date, well printed on excellent paper, has at least 28 pages and is sold at the very low price of 200 reis.
4. All advertisements are distributed in the text itself.
5. Charges for advertisements are less than those of other newspapers of its kind.
6. It offers exceptional advantages for yearly and half-yearly contracts.

For greater efficiency advertise in Il Pasquino Coloniale!

**DR. PAOLO PAGANO**

Ex-Assistente dell'Ospedale di Grosseto — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I.

MEDICINA — CHIRURGIA — PARTI

Residenza: Rua Augusta, 2098 — Telefono: 7-6802  
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 7-A - Dalle 2 alle 4



**VENDONSI**

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).  
 - Vini bianchi finissimi.  
 - Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucree

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraizo, 25. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.



**Lucullo**

a portata di mano

Indichiamo qui appresso alcune pietanze ad hoc per servire in tavola a scopo di banchetto conclusivo:

I - di un CONGRESSO DI COSTRUTTORI: Brodo a cucchiare; Bollito di ala di fabbricato; Uova di calcestruzzo; Piedritto allo spiedo; Volticelle di ricotta; Budino di cemento armato; Dolce, frutta, formaggio e altri laterizi.

II - di un CONGRESSO DI OROLOGIAI: Consonmè di remontoirs alla clessidra; Lancette di vitello montato in oro; Arrosto di cilindri con contorno di molle spirali saldate al burro; Calotta di quadrante in gelatina d'argento ossidato; Scappamento alla parmigiana; Frutta, ingranaggi e vini della chiavetta.

III - di un CONGRESSO DI MINERALOGI: Filoni calcarei di pane; Lapilli in brodo; Silicato d'agnello con tartufi; Bue quaternario in salsa d'antimonio; Un quarzo di pollo; Cro-

stini con marm-ellata di piriti; Perossido buco.

Infine, per coloro che soffrissero di obesità, indichiamo le seguenti "portate" di magro stretto: Un cucchiaino di brodo consumatissimo; Lingua di passero allo spiedo; simbolo di tuorlo d'uovo di formica con odore di tartufi; Timballo d'ossa di pollo "machées"; Animelle d'atici in salsa evanescente; Sternuti al forno; Filetto di vongole all'essenza di limone; Lenticchie infarcite con contorno di fiori rettorici di cavolo; Spezzatino di sbadigli; Crema ideale; mezza noce e 1/4 di spiccio di mandarino; Fini ascintissimi e finissimi; Estratto di caffè (un acino a persona); Pane: un mezzo grissino.

Con un "menu" di questo genere, sfidiamo il piu' panciuto individuo del mondo a non diventare talmente allumpanato da essere trasportato all'ospedale e giudicato guaribile in 3 porzioni di risotto con riserva!

Il culinario perfetto

*economizzi denaro nella riparazione della sua radio*

Consultorio Radiotecnico - Tel. 2-4547

postume recriminazioni



— Oh, Arturo, penso che abbiamo fatto male...  
 — Pazienza, la prossima volta cercheremo di far meglio...

## 'Tonophyl' (Elisir di Vita)

Tonico fosforato, altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo o poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello come:

Glicerofosfato di sodio, Marapauana, Ferro, Damiana, Cannetta, Guarana, ecc., per mezzo del gustoso Elisir de Garus. Qui c'è un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare lo forze dei convalescenti e l'energia dei depressi.

Convieni sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rancidimento. Usare il "TONOPHYL" significa salvaguardarsi dalle molestie e godere di una salute perfetta.

Dep.: Drogaria Brasileira — Andradas, 21 — Rio. — In S. Paulo: Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.

**CONNAZIONALE** — Un connazionale deve vedere nel Console il rappresentante della propria Patria. Come tale gli deve considerazione e rispetto. Deve facilitargli l'opera e cercare di procurargli quanti meno grattacapi è possibile, perché una gaffe, un atteggiamento sbagliato di un Console, non riflettono la sua persona, ma la nazione che simboleggia e la collettività che rappresenta.

**Commestibili italiani**  
Mercadinho Duque de  
Caxias, 207

Se da un lato ciò è indiscutibile, dall'altro però bisogna considerare che un Console non è né il giudice né il padre dei propri concittadini. Egli è pagato con i fondi della Nazione — cioè con i danari di tutti — ed è pagato esattamente perché faccia scrupolosamente gli interessi della propria Nazione e difenda i connazionali sempre, ovunque, in ogni caso, senza la minima distinzione e senza a più lieve esitazione. Un Console è il difensore d'ufficio di ogni suo connazionale, dal più importante al più umile, e, nelle divergenze tra connazionali, egli ha l'obbligo della più rigida imparzialità. Insomma, tra un cittadino ed il suo Console, come tra un cittadino e qualsiasi funzionario pubblico, diritti e doveri hanno un carattere di bilateralità, non di unilateralità. Un cittadino è il servitore del suo Console, un Console è il ser-

## piccola posta

vitore di tutti i cittadini. Per questo egli è pagato con i danari di tutti.

**COLONIALE** — Il "Corriere degli Italiani" è un equivoco politico e giornalistico. È notorio che questo periodico si tiene in bilico su due fattori: la sovvenzione consolare ed il riposo festivo della stampa. Due equivoci.

Qualcuno, forse, avrebbe potuto avere interesse nell'esistenza del "Corriere", quando il "Fanfulla" e a di Poci e mancava in Colonia un foglio che riflettesse il pensiero ufficiale. Ma poi avvenne la compra del "Fanfulla". Da quel giorno, l'esistenza del "Corriere" è divenuta non soltanto superflua, ma dannosa. Soltanto superflua sarebbe stata qualora quel giornale avesse potuto vivere di mezzi propri, senza l'ingiustificabile, dannosa e immorale sovvenzione proveniente dalla Lista Unica.

Né questo sforzo può essere giustificato come temporaneo, necessario soltanto nel periodo transitorio per il raggiungimento dell'indipendenza finanziaria del giornale — perché il "Corriere" è una pubblicazione nata morta. Basato sul riposo festivo della stampa, il "Corriere" può dare l'illusione di essere un giornale fin quando, per una qualunque circostanza non si lamenterà più la mancanza di una edizione del lunedì del "Fanfulla".

Né così com'è, il "quotidiano del lunedì", — come ama-

no chiamarlo i suoi diversi direttori — rappresenta qualcosa. Fatto di tagli maltagiati e di sgrammaticature e di errori, — con interesse o disinteresse, secondo le opportunità, — da un brasiliano e da un africano, non è riuscito ad essere quel monumento di italianità che si vorrebbe far credere. Altra faccenda è l'italianità, che non quella di Capodaglio e Puteri, il quale Capodaglio può essere, e probabilmente è, un ottimo speaker ed un bravissimo figliolo, ma un giornale è per lui qualcosa come l'obbligo di eseguire al pianoforte la Nona Sinfonia o fare in pubblico una esegesi della "Critica della Ragion Pura". E il quale Puteri, può essere un avvocato più grande di tutti gli avvocati che siano apparsi sulla crosta terrestre, da Cicerone a De Giovanni, ma di politica estera e nazionale, ne sa quanto, ad esempio, Argante Fanucchi ne può sapere della teoria degli osmoni.

L'unico vantaggio che si ha in Colonia con la persistenza nella sovvenzione a questo inutilissimo foglio, è la conservazione di una fonte inesauribile di intrighi, che dovrà necessariamente portare, un giorno o l'altro, allo scandalo.

Perché, tanto per fare un esempio, noi del "Pasquino" ammiriamo i nemici dichiarati, dalla posizione netta — ma detestiamo le viscide anguille. E la subdola campagna di calunnie, che Capodaglio e

Puteri conducono contro di noi da un pezzo, con assoluta mancanza di intelligenza e buon gusto, ma con una perseveranza degna di miglior causa, ha finito col romperci... gli osmoni.

Talché, è giunta l'ora di scoprire le carte.

**MARTUSCELLI** — 500.  
**CIRCOLINO** — La lista è quasi pronta. Nome più, nome meno abbiamo sentito parlare dei seguenti connazionali: Marchese Nicastro Guldiccioni, Francesco Matarazzo Nipote, dott. Marcello Bifano, Emidio Falchi, Donato Plastino, Serafino Filleppo, Ing. Evaristo Rossi, Prof. Manlio Nello Benedetti, dott. Aelde Dalé, Conte Adriano Crespi, Comm. Gaetano La Villa, Rag. Alberto Bonfiglioli, Ten. Ferdinando Martini, Silvio Carlini, Vincenzo Langone, Rag. Raffaele Mayer, dott. Antonio Grisi, Lisimaco Grechi, Comm. Attilio Venturi, Rag. Giovanni Fattori, Ing. Luigi Girardi, Rag. Felice Fincato. Evidentemente, non sono tutti nomi certi. Qualcuno sarà cambiato, qualcuno non accetterà: ma la maggior parte di questi nomi entrerà certamente nel listino.

Una novità che ha provocato molte delusioni è che il Marchese Nicastro ha manifestato chiaramente il desiderio di non essere eletto Presidente. Ma pare che ove il Consiglio, una volta eletto, volesse accontentarlo, ci sarebbe già pronto un nome degno di succedere all'esemplare gentiluomo che tanta ammirazione e così larghi consensi ha saputo suscitare durante gli anni della sua presidenza.

**SUBDOLO** — "Molti nemici, molto onore". Ma i nemici nostri, poi, non sono molti. Quei ch'è certo è che non ci sfuggiranno, perché noi, uno ad uno, li individueremo tutti.

**IMMIGRATO** — L'Esposizione per il Clnquantenario dell'Emigrazione Ufficiale sta assumendo sempre più un aspetto di grandiosità.

Si prevede che l'iniziativa avrà un successo senza precedenti, e noi siamo contentissimi di congratularcene con gli organizzatori, e particolarmente con Francesco Pettinati, perché i loro sacrifici, il loro grande lavoro, la passione che hanno dimostrato durante il periodo organizzativo, meritano la ricompensa del più vasto successo.

**CACCIATORE** — Benissimo.

**VENETO** — Molte persone ci stanno raccontando del particolare così languidi sul'a vita di quel noto imbroglione, che, quando li narremo, ci sarà da divertirsi un mondo.

**VIAGGATORE** — Per dirvi la verità, noi siamo contentissimi del completo trionfo del nostro egregio connazionale Antonio Venturi.

## la dattilografa perde il pelo ma non il vizio



— S'accomodi, signorina!  
— Dopo di lei, commendatore, dopo di lei!

## Sia prudente nell'attraversare le strade!

Nell'uscire nella strada si ricordi che si trova esposto a molti imprevisti pericolosi. Non si distraiga nell'attraversare le vie, anche quelle poco movimentate. In qualsiasi momento può sopraggiungere un veicolo in velocità.

I pedoni confidano troppo nella perizia dei conduttori. Questi, frattanto, non sempre possono manovrare il veicolo per deviarlo dal passante, che si ostina a non lasciare libera la via. Oltre a questi esistono ancora molti pedoni distratti, che attraversano la via come se stessero attraversando la loro stanza da letto. Il risultato si è che spesso sono investiti dalle ruote o, per lo meno, dai parafranghi dei veicoli.

Chi esce nella strada deve saper muoversi, non impedire il transito, e non esporsi a investimenti. Se è distratto per perdita di fosfato o perché soffre di insonnia deve cercare un medico e curarsi. Tra i migliori medicinali indicati per questi casi, è notissimo il Tonofosfan della Casa Bayer. Dopo due o tre iniezioni i pazienti si sentono rinati, rinvigoriti, più attivi, — riuscendo ad andare per la via senza investire e senz'essere investiti!

## spogliatevi signora?

Dalle cinque alle sette di tutti i giorni, meno la domenica in cui restano chiusi, i Grandi Magazzini "La Torre di Babele" giustificano pienamente il loro nome biblico e fantasioso. Dodici piani, centodieci reparti, ottocento commesse in grembiule e coccarda, cinquanta cassiere, cinquanta fattorini, trentasei portieri. Dalla spilla all'automobile, dal nastro alla casa smontabile per villeggiatura è possibile trovare a "La Torre di Babele" tutto, assolutamente tutto ciò che mente e necessità umana può immaginare e desiderare. Quel che accade là dentro dalle cinque alle sette del pomeriggio è indescrivibile; bisogna pensare a un alveare di proporzioni smisurate, alto quasi cento metri, largo duecento, nel quale molte migliaia di persone si muovono, contrattano, acquistano, pagano, entrano ed escono. Tre quarti della metropolitana si riforniscono a "La Torre di Babele".

Dimenticavo di aggiungere i dodici ispettori, uno per piano. Silenziosi, attentissimi, essi si aggirano nei vari reparti; ma più spesso si nascondono per sorvegliare meglio. Sono correttamente vestiti, e a loro non sfugge assolutamente nulla di ciò che accade nel loro piano.

Al quinto piano vigila l'ispet-

tore Jean Grammont, forse il più abile di tutti. Dev'essere così perché gli è stata assegnata la zona più pericolosa: quella dei gioielli e dell'abbigliamento femminile. I furti che avvengono agli altri piani non hanno che una relativa importanza e uno scarso valore; nella giurisdizione di Grammont invece la sottrazione di un'inezia può rappresentare il valore di alcune decine e decine di contos. Ecco perché, nascosto dietro una delle colonne, da venti minuti segue con particolare attenzione le evoluzioni che una elegantissima signora compie tra le innumerevoli vetrine del reparto di gioielleria. Il suo fiuto esercitatissimo lo ha subito messo in guardia; c'è qualcosa in quella donna, nel modo di muoversi, nella rapidità con cui gestisce, che lo mette in sospetto. Quella signora indugia troppo, parla troppo forte colle commesse, fa aprire troppi astucci. Dal momento che è entrata, Grammont non l'ha perduta d'occhio neppure per un attimo.

Altre signore, altri gentiluomini sono fermi, si muovono, passano e ripassano davanti alle bacheche splendidi; ma Grammont si disinteressa di loro, non ha occhi che per la signora in pelliccia di visone. Adesso le volta le spalle, la spia col giuoco combinato di tre

specchi; è l'ispettore più distratto di questo mondo. Infatti, la signora, nel chiudere l'astuccio di un anello con solitario, con una perfetta manovra di prestidigitazione infila l'anello nel mignolo e colla stessa mano, sorridendo incantevolmente, porge alla commessa l'astuccio chiuso e vuoto. La commessa, distratta da quell'acceccante sorriso, non ha notato la manovra fulminea, ha riposto nella piccola vetrina l'astuccio.

Dal suo osservatorio ha visto benissimo invece l'ispettore Grammont. Poiché la direzione non vuole scandali né rumori, non batte ciglio, non si muove; aspetta che la signora, dopo qualche minuto, si avvii per uscire; e allora le taglia il passo, si inchina, apre una porta e la invita a entrare.

— La signora vuole favorire qui un momento?

Si tratta di un minuscolo salotto, caldo e chiuso come una scatola, nel quale Grammont entrando accende la luce, una luce rossa come la tappezzeria. La scatola non ha che una porta d'entrata, è priva di finestre, sa un po' d'alcova e un po' di prigione. Grammont entra dietro la donna, richiude, fa due passi, si ferma, fa un gesto qualsiasi. La signora è in piedi, appoggiata a un mobile; aspetta con un viso sdegnoso, con un falso sorriso che l'altro parli. In quell'atteggiamento, colla pelliccia rovesciata sulle spalle, cogli oc-

**SIGARETTA**  
**Corsario**  
**QUALITÀ!**  
**ELEGANZA!**

**SABRATI**  
SAO PAULO

**Corsario**

The advertisement features a central illustration of a three-masted pirate ship with a skull and crossbones on its sail, sailing on a sea. To the right, a silhouette of a man wearing a wide-brimmed hat and a dark coat is shown from the chest up. The background is filled with stylized, billowing clouds. The text is arranged around the illustration, with 'SIGARETTA Corsario' at the top left, 'QUALITÀ!' and 'ELEGANZA!' in the middle left, and 'SABRATI SAO PAULO' at the bottom right. The brand name 'Corsario' is written in a large, decorative font at the bottom.

chi fermi e splendenti, colla bocca chiusa e cattiva, è davvero bellissima. C'è in quella donna, in quella posa, un po' di cinematografo, un po' di splendida irrealità, un po' di grande artificio.

— Signora, io sono l'ispettore Michele Grammont.

— Lo so, non m'importa che vi chiamate Grammont, so che siete uno degli ispettori dei Magazzini.

— Ah, lo sapete? E dunque...

— E dunque mi spiegherete subito, signor ispettore, la ragione di questo sequestro di persona.

E' il solito linguaggio di tutti i grandi ladri: c'era da aspettarselo. Grammont, a due passi da lei, sorride, le guarda ostinatamente le mani che stringono la borsetta di pelle, mette una breve pausa, e poi dice lentamente, quasi sillabando le parole: — Dovreste già averla intesa, signora. La direzione non desidera scandali, e non vi sarà torto un capello se voi mi restituirte l'anello che poco fa, inavvertitamente, vi è rimasto tra le mani.

Non si potrebbe essere più gentili di così; e infatti la signora immediatamente abbandona l'atteggiamento ostile, e lascia cadere nell'aria ferma del salotto un piccolo riso armonioso.

— Ah, ah... siete compito, signor ispettore. Ora intendo: voi credete di avermi visto, voi supponete... Ah, ah. Prendete, frugate come meglio vi piace.

E, sempre ridendo, gli lancia contro la borsetta, che l'ispettore afferra al volo e, senza neppure guardarla, posa su un tavolino. Adesso è a un passo dalla signora, alle sue spalle.

— Mi dispiace, ma se insistete a negare sono costretto a rivolgervi la preghiera di spogliarvi. — Come volete, signor ispettore! — e non ha ancora finito di dire le poche parole che la pelliccia di visone è già caduta a terra.

Grammont, per nulla turbato davanti alla magnificenza di quello splendido fiore di carne sbocciato fuori dalla ricca guaina, ha un pensiero diabolico, istrionico, degno dell'attore drammatico che era fino a qualche anno addietro.

— No, vi prego, fermatevi, forse vi chiedo troppo, forse ho sbagliato... La vostra stessa sicurezza... Vi credo, signora; certamente vi ho calunniata. Vi credo, ma anche voi dovete credermi, se vi dico... si', se vi dico che siete incantevole, che mi piacete follemente, che vi amo... La donna è lì a pochi centimetri dal suo desiderio, dalle sue mani, dalla sua bocca; non s'è mossa, s'è appena voltata a guardarlo negli occhi. E' scaltro, diffida; ma bisogna tuttavia assecondarlo nel giuoco, accettare la strana battaglia.

— Si', vi credo anch'io. E covi. Ha risposto con un filo di voce, porgendogli la bocca e il torso. Le mani di Grammont afferrano la preda, la chiudono in una stretta affannosa, annaspando, frugano su quelle tiepide carni, cercano, cercano. Il braccio, lunghissimo, muore nel preciso momento in cui Grammont, tra le pieghe del corsetto, ha trovato l'anello. La grande commedia è finita; adesso due passi separano di nuovo la signora dall'ispettore. Sono entrambi leggermente, ansanti, leggermente pallidi e scomposti. La donna, con un gesto rapidissimo che l'ispettore appena intravede, raccoglie la pelliccia e vi si ravvolge dentro.

— Ora, signor ispettore, potete lasciarmi andare. — Certamente, ma a una condizione, se permettete. — Ancora? — Vi siete dimenticata che io vi amo. — Ah, è vero. Volete il mio indirizzo? — Naturalmente. Vi dispiace dirmi?... — Scrivete: Magda O' Silver, Avenue de la Paix, 164. — Vi ringrazio. Ci rivedremo, signora.

Grammont le bacia una mano, l'accompagna alla porta, la lascia con un inchino. Accende una sigaretta, soddisfatto; con un gesto teatrale alza un braccio, lo lascia ricadere, intanto che dalla manica gli scivola giù nella mano il prezioso anello. Ritorna al suo reparto, si fa porgere dalla commessa Jacqueline Servant l'astuccio vuoto, vi ripone l'anello con solitario. E

*TUPY*



E' lo zucchero che ha già conquistato la preferenza e l'ammirazione del nostro ottime masale. Fabbricato con la più scelta qualità di materia prima — "crystal" delle migliori provenienze — con metodi perfettissimi e scrupolosi, di assoluta igiene, ne la più moderna raffineria, questo nuovo ma già vittorioso zucchero offre tutte le garanzie per una infinità di usi in cui lo zucchero è l'elemento principale!

**REFINARIA TUPY S/A**  
RUA 25 DE JANEIRO N.º 200 (LUZ)  
Telefono: 4-0513 — S. PAOLO



immediatamente stende un dettagliato rapporto della sua abilissima operazione alla direzione dei Grandi Magazzini.

Ma un'ora dopo, allorché si veste per uscire, l'ispettore Grammont cerca invano nella tasca interna della giacca di servizio il suo portafogli. Per caso, esso conteneva l'esatta ci-

fra che costituiva il valore dell'anello: settemila franchi ton-

di. In Avenue de la Paix 164, dove subito si precipita, invece dell'appartamento di una sconosciuta Magda O' Silver, trova quello del prefetto di polizia Grénal.

ANGELO CIBELLA



**PERICOLOSO ANDARE A TENTONI**

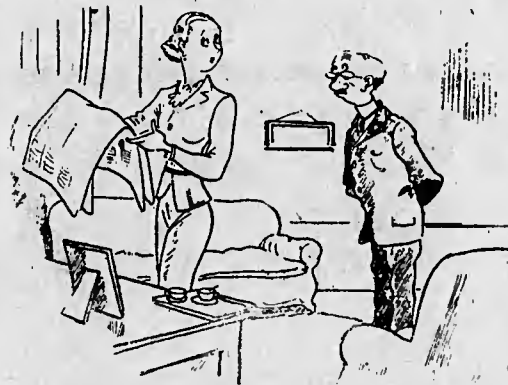
specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella

**"PHARMACIA THEZOURO"**

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria. Direzione del Farmacista

**L A R O C C A**  
RUA DO THEZOURO N.º 7  
Telefono: 2-1470

f e m m i n i l i t á



— Lo vedi con la tua timidezza?! O'era vacante nella tua banca il posto di direttore e non sei riuscito a farti nominare. Tu sei di quelli che restano uscieri tutta la vita.

**no tabuleiro da bahiana tem..**

**FAROFA...  
FAROFA...  
FAROFA...**

Da "Il Corriere degli Italiani", — settimanale che si pubblica, apch'esso "sotto gli auspici" del Principale, in S. Paolo. — riceviamo con preghiera di pubblicazione:

"Il Corriere degli Italiani" che ha oltre sei anni di vita integra (vita integra?, ruminava tra sé Don Abbondio, il grammatico...) e onesta e che ha saputo mantenere, senza mai vacillare, il suo programma di difesa integrale, assoluta e, qualche volta, anche pericolosa, del principio di italianità, e del Regime, ciò che lo ha reso sempre più bene accetto alla collettività italiana di San Paolo, ha diffusione larghissima anche nell'interno dello Stato.

La tiratura delle sue cambiali SUPERA DI GRAN LUNGA QUELLA DI TUTTI GLI ALTRI PERIODICI DI LINGUA ITALIANA, CHE QUI SI PUBBLICANO, MESSI INSIEME.

Per conseguenza, la PUBBLICITA' fatta a mezzo del CORRIERE DEGLI ITALIANI è utile ed efficace. E' un vero peccato che nessuno lo voglia intendere.

Gli interessati possono controllare, a (meglio si direbbe in) qualsiasi momento la tiratura delle surriferite cambiale.

I disinteressati — come, verbigrizia, il nostro Direttore Capodaglio — possono fare altrettanto: ma è tutto tempo perso.

**IL CORRIERE**

**ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS**

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



**Alfredo Monteiro**

Direttore-Professore

**CORSO GENERALE** — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

**CORSO PARTICOLARE** — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

**IMPOTENZA**

Senilità precoce, frigidity sessuale, perdite notturne, debolezza, esaurimento. — Guarigione rapida, completa, definitiva. Metodo proprio, nuovissimo. Informazione dietro richiesta con cartolina postale, al Dott. G. Costa, Caixa Postal 449. Bello Horizonte, MINAS.

**telefoneide**

— Pronto !...  
— Pronto ! Caterina...  
Sono Tecla... Stamattina t'ho veduta da lontano...  
— Come ?  
— Certo... E' molto strano...  
Vi credevo già al "Pão de Assucar" in veridá. Giorni fa mi salutasti... Pronto !... Mi telefonasti. "Vado fuori per due mesi". Mi ricordo che ti chiesi: "Quando parti?" "Questa sera..." mi dicesti. Sii sincera, Caterina, non mentivi, tu, nel dirmi che partivi ?  
— S'è dovuto rimandare...  
Sai, papà ci ha qualche affare non ancora sistemato...  
Ciò, capisci, l'ha obbligato con profondo sacrificio a restarsene in ufficio qualche giorno...  
— Pronto ! Guarda, tu sei proprio una bugiarda...  
— Come ?  
— Certo, ed ho paura che la tua villeggiatura è nient'altro che invenzione...  
— Pronto !...  
— L'immaginazione t'ha portata a villeggiare sopra i monti... Ma mi pare che il sistema, in fondo in fondo, può portarci in tutto il mondo...  
— Ma che dici !  
— Basterá della buona volontà: che delizia ! Quanti svaghi puoi trovare sopra i laghi !  
Credi tu che occorra andarci ?  
Basterá solo pensarci...  
Ami, forse, la montagna ?  
Preferisci la campagna ?  
Non occorre che ci vai, pensa solo che ci stai; non avrai nessun bisogno di cercare quel che in sogno tutti possono godere...  
Ma se poi ti fa piacere

villeggiare sulla spiaggia, vola... fuggi... parti... viaggia, col pensiero, in un paese dov'è il mare: senza spese ti diverti e fai dei bagni...  
Cara mia, di che ti lagni ?

— Pronto !...  
— Pronto !...  
— Tecla mia, tu mi fai dell'ironia...  
— No; figurati che Nella per aver la tintarella sta tre ore su in terrazza... Come vedi è una ragazza che la pensa molto bene; ai... risparmia... Le conviene...  
— Nella! Oh, ma che sfasciata !  
Disse che sarebbe andata a Rio Janeiro od a Santos...

**PAMIGIANO  
STRAVECCHIONE  
KG. 49\$000  
Mercadinho Duque de  
Caxias, 207**

— Ti stupisci ? C'è di peggio: quello sciocco del francese sai dov'è ?  
— Per qualche mese al "Guarujá"...  
— Lo credi...  
— Me lo disse...  
— Già, ma vedi, ini non è mica partito...  
— Come ?  
— Appunto, ha preferito risparmiare... Non s'affanna sceglie Villa Marianna, lì respira l'aria fina...  
— Pronto... Senti, Caterina, a proposito, sai, Vera è partita... Sta in crociera...  
— Non dar retta! Son per-  
[suasa] che sta proprio chiusa in casa !  
il cronista telefonico

**SVINCOLI DOGANALI**

**ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.**

Matrice: S. PAOLO R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja Caixa Postal. 1200 Tel.: 2-1456  
Filiale: SANTOS Praça da Republica N.º 50 Caixa Postal, 784 Tel. Cent. 1789  
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

**AO MOVELHEIRO**

CASA FONDATA NEL 1900

**COMPRA E VENDE**

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.  
Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittolo in generale.

Grande assortimento di macchine ricostrui'e.

**Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214  
S. PAULO**



## due commedie sott'aceto

**Personaggi:**  
UNA SIGNORA  
UN SIGNORE

(La scena rappresenta una stanza da pranzo modestamente arredata. All'alzarsi del sipario UNA SIGNORA sta apparecchiando la tavola).

UNA SIGNORA — Ancora non si vede... (Va ad affacciarsi alla finestra) — Macché! Non si vede ancora! Questo benedett'uomo mi fa stare in pensiero. (Continua ad apparecchiare la tavola).

UN SIGNORE (entrando) — Buona sera, cara.

UNA SIGNORA (andando incontro ad UN SIGNORE) — Oh, finalmente! (Lo abbraccia). Mi hai fatto stare in pensiero.

bare, ma ormai quel ch'è fatto è fatto...

UNA SIGNORA — Vattene! (Si scaglia contro UN SIGNORE e lo colpisce con pugni e schiaffi). — Brutto rimbambito! Sicuro che hai fatto male a rubare una pezza di cotone! Pensare che nel negozio di fronte ci sono delle stoffe bellissime, di gran valore, e tu sei stato così cretino da rubare solo una pezza di cotone!... (Ha una crisi di pianto).

CALA LA TELA

**Personaggi:**

LA SIGNORINA  
IL GIOVANOTTO  
IL VECCHIO SIGNORE  
(La scena si svolge in un parco cittadino; le prime ombre della sera scendono sul parco; all'alzarsi del sipario IL GIOVANOTTO e LA SIGNORINA siedono su una panchina e stanno vicinissimi, con le mani in mano).

LA SIGNORINA — Caro...  
IL GIOVANOTTO — Cara...  
LA SIGNORINA (bacia IL GIOVANOTTO).

IL GIOVANOTTO (bacia LA SIGNORINA).  
LA SIGNORINA (bacia IL GIOVANOTTO).

IL GIOVANOTTO (passa un braccio intorno alla vita della SIGNORINA).

LA SIGNORINA (si stringe di più al GIOVANOTTO).

IL GIOVANOTTO (abbraccia con trasporto e bacia ripetutamente LA SIGNORINA).

LA SIGNORINA (si fa abbracciare con trasporto e si fa baciare ripetutamente dal GIOVANOTTO).

IL VECCHIO SIGNORE (passando a pochi metri dalla panchina occupata dal GIOVANOTTO e dalla SIGNORINA) — Ma che porcheria è questa! Si deve vedere la gente che si abbraccia nei giardini pubblici...

IL GIOVANOTTO (si allontana un po' dalla SIGNORINA, che appare confusa).

IL VECCHIO SIGNORE — Bella roba! Bella roba, bisogna vedere! Ma almeno, siete fidanzati?

IL GIOVANOTTO — Io sì; la signorina non lo so.

CALA LA TELA

Luigi Bertoldo



## La Fortuna é donna. Non aspetti che sia lei a batterle alla porta!

La Lotteria Paulista rende possibile a tutti il conseguimento della fortuna. Compri un biglietto della nostra lotteria divenendo così un candidato ai suoi piani vantaggiosi, che giuocano con un minor numero di biglietti ed un maggior numero di premi, aumentando così le probabilità della vincita.

La Lotteria Paulista é la lotteria del giuocatore razionale. Chi le presta fiducia, arricchisce.

TUTTI I MARTEDI'

TUTTI I VENERDI'

100 CONTOS

200 CONTOS

# LOTTERIA PAULISTA

incontri al mare



— Come mi trovi, caro?

— Nuda!



**VIGNOLI**  
**OTICA**  
**DE PRECISAO**  
OCULOS  
DINCE-NEZ  
LORGNONS  
DE J. VIGNOLI  
OTOMETRISTA  
UNIVERS. DE BRASIL  
RUA LIB. BADAHO 65  
S. PAULO

UN SIGNORE — Mi dispiace, ma ho avuto da fare. (Posa un grosso pacco su una sedia).

UNA SIGNORA — Che c'è in quel pacco?

IL SIGNORE — Una pezza di cotone: l'ho rubata nel negozio che sta qui di fronte.

UNA SIGNORA — Rubata nel negozio che sta qui di fronte?! Selagurato, che hai fatto!

UN SIGNORE — Ma ascoltami, cara...

UNA SIGNORA — Non voglio sentire niente! Via quella pezza di cotone! Portala via da questa casa!

UN SIGNORE — Ma sii ragionevole. Ho fatto male a ru-

# AGUAPRATIV

RACCOMANDATA DALLE CELEBRITA' MEDICHE

COME LA MIGLIORE.

# esporte em pilulas

O esforço de reportagem por nós expendido domingo ultimo mereceu da critica de todo o palz os mais lisonjeiros encomios. E não era para menos. Quem inventa modas e as põe em circulação é porque é tacho no tutano e não tem medo de carêtas. Nossos 50 reporteres puzeram-se em campo e do grande jogo Palestra x Corinthians nada escapou aos olhos de lynce desses argutos lidadores anonymos da imprensa esportiva de S. Paulo, que honram a nova geração regenerada dos jornalistas do seculo XX. E tanto é verdade que nada escapou á visáo attenta dos nossos anachoretas esportivos que tiveram elles que dar informações detalhadas aos Pimenta Netto, Thomaz Mazzone, Eduardo Jardim das Rosas, Pedro Thomé, Licínio Motta e outros "phocas" que abarrotavam de carona o reservado do Palestra. E não contentes, ainda os celeberrimos carnistas de amoiar a nossa santa paciencia e distrahir a nossa preciosa attenção, não trepidaram, logo na segunda-feira, em appôr o seu jamegão sob a chronica alheia, quando a ethica profissional indicava o nosso obscuro nome e a fonte de onde a reportagem procedia!

Não faz mal, jácaré, a lagôa ha de seccar!

Os escribas não têm mãos a medir quando se trata de filar o esforço alheio. Os nossos emprehendimentos, os nossos gastos, as nossas rutilantes iniciativas, só serviram para beneficiar esses bocca de espera da nossa talentosa turma de reporteres...

Isto não é brincadeira que se faça. Ou bem "semos" sérios, como diz o espirituoso (!) Nage ou bem somos chopins do "Il Pasquino", que em materia de esportes não teme concorrência dos jornaes eminentemente engraçados.

Oh! imprensa côr de rosa!

A "torcida" no reservado do Palestra tambem esteve prá lá da penna da perúa. Os "penetras", amigos do esporte, "torceram" a valer, mesmo porque "torcer" de graça é gostoso prá xuxú...

— Vamos tomá banho na repreza de Santo Amaro, Carmellito?

Sobre o grande jogo os nossos atilados auxiliares dirão mais adiante, em chronica especial, "copyright", "all right", patati-patata. Os leitores verão que é um trabalho em que 50 cerebros se conjugaram para fazer coisa perfeita. E perfeita ella é, apesar da roubalheira que soffremos no nosso serviço especial, a zatanhamento que perdoamos porque somos camaradas até all...

Nesse jogo nada houve!  
Ninguém perdeu... ninguém [ganhou]  
E' melhor comer talo de couve  
Porque do fim de festa  
Nada sobrou!  
Nem um fiozinho... de mi-  
[nestra].

## UM JOGO PRA' LA' DE RULM!...

Quando os campeões se mettem a fazer das suas não são, positivamente, coisa que preste. Um jogo como aquelle dispensaria, perfeitamente, o nosso exercicio de competentes reporteres.

Os escribinhas que occupam todos os annos os reservados dos nossos clubes darlam sufficientemete conta do recado, não acham?

O empate, afinal, corôou a fundura de ambos os dois.

Tanto um como o outro não valeram uma pitada de pó de traque. Não valeram,

ainda, os "cincão" com que o pobre publico morreu na entrada. Nós que somos technicians de verdade estamos bastante arrependidos de termos realizado o grande "tour de force", inédito na imprensa paulista.

— Que os lambeu!

Jurandyr, Carnera, Tunga e Luizinho ainda deram no couro. O resto uma esplga, fóra Mathias, que foi um "conto do vigario" pebolistico. Do outro lado, Jahu, Brandão e Carlito, salvaram a patria.

O resto bom pro fogo, fóra Teleco, o segundo "conto do vigario" da tarde cinzenta...

— Arrivederci!

## O GARBANÇO VENCEU!

Em Santos, uma surpresa da pá virada. Portugal e Hespanha "grudaram-se" ás 2 horas, e quando foi ás 5, o primeiro estava "esmagado".

Uma surra de tal kilate, ou-ro 18, só serve para demonstrar que cada um é valente em sua casa... ás bezes...

O Manele da benda, do largo do Rosario, quando soube do acontecimento, puxou os longos bigodes e exclamou:

— Raios t' parta á Portugueseza e mais ao Pim, qu' já stá fazendo falta...

## AMANHÃ TEM MARMEL-LADA...

Amanhã Palestra e Corinthians estarão novamente no campo da luta... ingloria. O primeiro vae sentir o peso do S. P. R. e pretende não embarcar nesse trem... O segundo vae á casa do Juventus experimentar o tutano dos "grenats".

O S. Paulo vae a Santos vár a Portugueseza de perto... Vae haver marmellada, não, palço?...

Dula e Brito, Brito é Dula Pularam como... cabrito Nesse lance não insisto Prefiro largar o apito! Dar sopapos... não resisto Futebol já é um mytho Elevado á função de mito... Quanta besteira eu assisto!...

## OS "MENINOS" TAMBEM SABEM BRIGAR...

Costuma-se dizer que o exemplo vem de cima. Com effeito assim é. Os juvenis, que nunca mereceram nas columnas esportivas do "Il Pasquino" uma nota... de 100, porque são verdadeiros "abacaxis", agora merecem um lugarzinho de honra, que lhes damos com muito prazer: honra ao merito! No Parque Antartica elles demonstraram que são "bão" de facto... nos runhos e nos ponta-pés. Assim é que serve. Tamanho não é documento, não acha "seu" Cam-bon?

## PACIFICANDO O ATLANTA...

O Vasco desta vez não quiz atravessar o Atlantico.

Preferiu ficar ás margens. Só quem embarcou foi o Feitiço, que garantiu a "brilhante" victoria contra os bohemios. Desse geito o esquadrão internacional vae ficar no... Pacifico.

— Pacificação é o de que precisamos...

## O SOMNO DA INNOCENCIA

Depois que a Portugueseza apanhou duas vezes do Athletico uineiro, a Apea dorme sobre os "louros" conquistados. Nós, que vivemos em boas relações com a entidade paulista, pois moramos no mesmo predio, onde o Ennio pontifica e manda um pedaço (na Apea) exigimos a volta da sua actividade immediata.

— Ora pro nobis!...

## PARA TERMINAR...

Phrases celebres: Tarantino: "Fóra do Palestra não ha salvação" — Ennio: "Vivi com a Apea; com a Apea enterrarei meus ossos" — Paolillo: "Esperia, ainda e sempre" — Lapetiva: "Sem Tim ou com Tim, tudo dá em tim-tim" — Porphiro Paz — "Ao S. Paulo estão reservados grandes destinos" — Godoy: "O Estudantes é o braço-forte da Liga" — Thomaz Mazzone: "Para a policia argentina — tudo!" — Pimenta Netto: "Entre a Apea e a Liga não ha differença" — Americo Calabrese: — "A Portugueseza (da Apea) é um monumento dinamico de affirmações juvenalescas" — Eduardo Jardim: "Eu sou o homem do "Dia" — Salathiel de Campos: "O jogador negro é mais resistente que o branco. Viva a Abyssinia!" — Fernando Pimentel: — "O "Correio Paulistano" é o "primus" entre os pares... de calos"... — Bilu: "Com Novo ou sem Novo, o "Estudantes" é sempre... velho... — Licínio Motta: "Pataca a mé; a te pataca; a me pataca; pataca a mé"... No proximo numero ha-mais.

**BENEDETTI**

S. PAOLO FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE

Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARÃO DE ITAPETININGA — 198

Telef. 4-8395 — Casseta postale 3295

**il signore sordo in  
conversazione col  
proprio affaiate**

— Oh, caro signor Zaccaria, finalmente si vede!...

— Finalmente di verde? Ah, parla del mio vestito? Eh già dopo undici anni è diventato un po' verde.

— Ma lei è sempre elegante...

— Come?

— Elegante.

— E'efante, poi! Colpa vostra signor sarto che non sapete farmi i vestiti.

— Ma la sua figura è tutt'altro che goffa.

— Che stoffa e s'offa!.. E' voi che siete un peccatore!

— Lei è il primo che me lo dice.

— Eh? Io collimo con un'affice? Ma se peso ottanta chili senza il bastone!

— Si vede che lei si conserva bene in salute!

— Sì, sì, la serva sta bene in salute.

— La serva? Ah!... ci ho gusto.

— Ma no! Io non lo conosco...

— Chi?

— Augusto.

— Neanche io.

— La serva vuol bene ad Augusto? Chi ve l'ha detto?

— Che ne so! Chi volete che me lo dica?

— Ve l'ha detto un'amica? Ah, mascalzona, quando torno a casa mi sentirà. Glielo do io Augusto...

— Ma è un equivoco!

— Benone! E' pure un tipo equivoco? Ah, scagurata... E io che faccio tanti sacrifici per lei... Io che con lei ho sempre diviso tutto: il mangiare, quello che guadagno, la magnesia purgativa alla sera e sarci capace di dividere perfino il letto... Farabutta, questa è la riconoscenza di una serva!...

— Signor Zaccaria, lei si sbaglia.

— Lo credo: un giorno o l'altro si squaglia, e con l'equivoco Augusto!

— Ma stia attento, è una cantonata!

— Io la chiudo a chiave nella credenza.

— Chi, la serva?

— No, la marmellata. Non mi avete detto di stare attento alla marmellata? E io la chiudo.

— Ma è innocente.

— Giusto, avete detto la vera parola: incosciente! Quando torno a casa gli faccio assaggiare il manganello! Bah, adesso pensiamo a noi: avrei bisogno di un bel vestito.

— Nero?

— Sì, sì, è vero: voglio farmi un vestito nuovo.



ACQUA di COLONIA  
BRILLANTINA  
CREMA  
LOZIONE  
PASTA DENTIFRICA  
CIPRIA  
SAPONE LIQUIDO  
SAPONE  
TALCO



**SUZETTE**

**GRANADO**

— Andiamo verso l'inverno... Ci vorrà una stoffa grossa...

— Rossa? Alla mia età mi vesto di rosso! Andiamo, non scherzate.

— Ho detto: un tessuto pesante?

— Se ho conosciuto Dante? Ma che stupidaggini di-

tel... Dante si poteva vestire di rosso, io no. Farei ridere tutti! Voglio un vestito nero.

— Lo vuol fare subito?

— Se lo voglio pagare subito? Ma che, non vi fidate? Con chi credete di aver a che fare? Screanzato, mercante, ignobile. Ho già le fresche per via della serva, volete insul-

tarmi perché mi sfoghi con voi? Io ci metto poco a fraccassarvi il peritoneo, sapete? E andate all'inferno voi i vostri vestiti e la serva. Me ne vado.

— Ma non è giusto!

— Sì, e se c'è posto anche Augusto!...

Vincenzo Natale

**UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

con la fede si vince



in salotto



— Ma come hai potuto capitolare in così pochi giorni?

— Non c'era appuntamento in cui non mi portasse cioccolattini, caramelle ed altre delizie PAN... Come avrei potuto resistere a tanta squisitezza?

Oh, le pulci ammaestrate, di rei quasi! Quale importante speculazione l'ammaestramento di questi ditteri d'intelligenza prodigiosamente sviluppata!

Mi si propose l'acquisto di una grossa partita di pulci ammaestrate: un milione di pulci, perfettamente addestrate ai più difficili esercizi. Non tardai a scorgere in tale offerta tutti gli elementi di una formidabile speculazione. Fu così che io, direi quasi, conclusi l'affare. Un milione di pulci ammaestrate a 250 reis cadauna, è un vero regalo. Da più parti mi si scongiurò. Si rise di me. Si rise con quella inconfondibile caratteristica della gente priva di fede. Ma io non mi smontai, e seguì anzi il vecchio proverbio arabo che suona: "Le pulci acquista e corri in pista". Somma saggezza del proverbio! Fu io, a mia volta, che fiduciosamente risi di chi di me aveva riso. E sempre ridendo con formidabile fede, accompagnai mia moglie alla stazione il giorno in cui ella, prevedendo un mio totale tracollo finanziario, fuggì con uno sconosciuto. Donna di grandi virtù, direi quasi, ma non illuminata dalla fiaccola della fede! Tutto organizzai con quella larghezza di vedute che è propria di tutta la mia multiforme attività commerciale. Scritturali una grande compagnia di nani, ballerine, pagliacci e belve varie. Feci una vasta ed efficace propaganda: il debutto delle mie pulci ammaestrate era ormai imminente. Posso dire che non badai a spese per l'organizzazione degli spettacoli nei quali avrei presentato ad una città

attonita il mio milione di pulci ammaestrate.

Quello delle pulci era il numero intorno al quale s'imperniavano gli spettacoli, per lo svolgimento dei quali avevo preso in affitto il più grande teatro del mondo. L'aspettativa nella città era enorme; già alcuni giorni prima del debutto della mia compagnia il grande teatro era completamente venduto. Venne il grande giorno, direi quasi; anzi, la grande sera. Fu in mezzo al più profondo silenzio, che io aprii la enorme cassa contenente le pulci. Avevo appena aperto la cassa, quando una nuvola di pulci ne uscì. Le pulci scapparono in tutte le direzioni; solo allora mi accorsi di essere stato truffato: le pulci non erano ammaestrate. Si delineava nettamente la mia rovina? "Puah!" dissi. Dissi: "Puah!". E risi con quella fede che talvolta è in me mista ad un'espressione di disprezzo per le banali traversie della vita. Ad un tratto, mentre tutti gli spettatori fuggivano disordinatamente per sottrarsi alle pulci, un signore grasso, elegantemente vestito, gridò: "Siate benedetto, signore delle pulci!". Egli era un uomo dalla forte pressione sanguigna e, in piena crisi, sarebbe certamente morto se migliaia e migliaia delle mie pulci non lo avessero assalito per succhiargli avidamente il sangue. Il signore, salvato dalle pulci, era più volte milionario e volle regalarmi dieci mila contos, in segno di gratitudine. Onde: "Viva le pulci, anche se non ammaestrate!", gridai con fede.

CANDIDO

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE

Consultorio:

Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21 - 24

provvedimenti azzeccati



— Bisogna avvertire la moglie, ma un po' alla volta per non impressionarla. Andrai tu che sei balbuziente, così ti ci vorrà mezz'ora prima di averglielo detto.

# orticaria

Le "orticarie" o "spigolature" o "curiosità" che riviste e giornali ammanniscono da anni per la barba dei loro lettori sono, in genere, fattarelli e notizie inventati di sana pianta e disposte in una forma che dia loro parvenza di verità documentata. Per questa nostra rubrica il lavoro diventa più difficile, perché ci dobbiamo sforzare di scrivere delle cose spiritose. Non sempre ci riusciamo. Ma anche gli altri, qualche volta, non sapendo inventare delle "orticarie" possibili, ne raccontano qualcuna vera ed autentica.

Noyes, uno scrittore americano, fa un libro sulla Simpson, sua cugina: più che col senno, oprando con la mano, lui la conobbe già fin da bambina, tanto che esclama lei, nell'imbarazzo: M'ha dato sempre Noyes quel ragazzo!...

Un tale incontra un amico che porta sotto il braccio un gallo.



— Dove vai con quell'animale?

— Lo porto dall'orologio a registrare. Prima mi cantava sempre alle cinque e adesso mi canta alle sei e mezzo... E' logico: urge provvedere.

Quel che accade a Hollywood è inaudito: una brava signora ha divorziato, perché, la notte, il povero marito tirava le coperte dal suo lato. Le ha forse procurato un raffreddore? Altro che storie! Raffreddò l'amore.

Durante l'esame dei volumi concorrenti a un premio letterario si è manifestato uno strano fenomeno. Dal cumulo

## Dott. Guido Pannain

Chirurgião-Dentista  
Exprofessore della Facoltà  
L. di Farmacia e Odontologia  
dello Stato di S. Paolo  
RAGGI X  
R. Barão Itapetininga, 79  
4.º piano — Sala 405  
Chiedere con antecedenza  
l'ora della consulta per...  
TELEFONO 4-2808

dei libri si è levato un intenso chiarore. I membri della giuria hanno chiesto ad un eminente scienziato la spiegazione del fenomeno. L'illustre fisico si è subito pronunziato dicendo che lo splendore che emanava dai volumi era dovuto all'ingegno degli autori che brillava per la sua assenza. — D'ora in avanti, bisogna riguardare la "Fisica" come una Scienza infallibile.

A Cuba il presidente del Senato, nell'Alta Corte, ha estratto una pistola e l'ha puntata contro un deputato, dicendogli: "Le tolgo la parola!". Altro che campanello! I presidenti, lì, san trovar dei solidi argomenti.

Un globe trotter polacco ha percorso 23 mila chilometri a piedi trainando un carretto. C'è tanta gente che per tutta la vita tira la carretta e nessuno ne parla sul giornale.

Lei — Mi sono sposato con te, ma non ho trovato quello che cercavo.

Lui — E io in cambio, non cercavo quello che ho trovato.

Un tedesco ha scoperto ultimamente — che gli insetti conversano fra loro: — dev'essere una cosa divertente sentir la pulce, reduce dal Foro, — descriver le dolcezze assaporate — fra quelle antichità così lodate...

Ogni volta che la Società delle Nazioni deve affrontare la questione della propria riforma, si aggiorna.

E la situazione, si annotta.

Un tale, modestamente vestito, si reca da un avvocato per affidargli la sua difesa in un processo.

— Avete da pagarmi? — domanda il legale.

— Danaro ne ho poco!...

— Già, già... ma a casa, non so, avrete qualche cosa...

— Oh, sì. A casa ho dieci galline, tre conigli e una bicicletta...

— Ah, allora va bene. Potremo metterci d'accordo. Ora ditemi di che cosa siete imputato?

— Di aver rubato dieci galline, tre conigli e una bicicletta.

A Nuova York, in segno di vendetta, degli ignoti rapiscono un'attrice, che per ott'ore poi viene costretta a sentire i suoi dischi; l'infelice è adesso all'ospedale, ove confessa: "Chi è causa del suo mal pianga se stessa!"

California fa rima con sbornia. Infatti in quella parte del nord America e più precisamente a Smallfort, che è un rinomato centro vinicolo, sono stati impiantati tre grandi sta-

bilimenti balneari per combattere i raffreddori cronici con bagni di vino caldo. Figuratevi la gioia dei bevitori locali! Saranno tutti raffreddati: Ed entrando nel bagno ciascuno dirà al compagno: — Sfottimi per piacere, dammi un botta in testa e fammi bere.

stemi per dimagrire. Le consigliano certe acque in un certo paese. La signora ci va.

Dopo venti giorni il marito riceve una lettera.

"In tre settimane son dimagrita della metà. Che debbo fare?"

Risposta telegrafica del marito:

"Resta per altre tre settimane".

Una signora prova tutti i si-

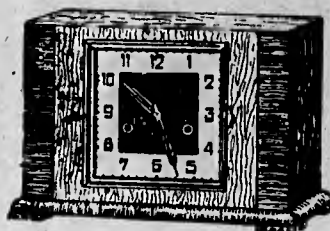


A gorda: Serò possível... ?  
A magra: E' siml. Mas só é possível com **Póx** \*) no tanque!

\*) **Póx** é a maravilhosa pó que se vende em todos os empórios a 800 réis cada pacote. O seu canteuda, esparramado no tanque, dá para toda a raupa de uma semana num lar, deixando-a alvissima e de frescura incamparavel e sem o menor risco de estragol.

## LAVAR SEM TRABALHAR

# Orologi DA Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

**CASA MASETTI**

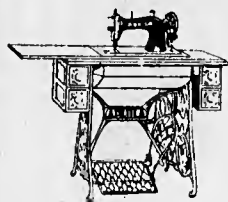
NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017  
Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella  
"CASA MASETTI"

**IMPORTANTE** — Tutti i nostri distinti compratori riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto al nuovo sorteggio che si effettuerà il 31 marzo p. v. con la Lotteria Federale (Carta Patente n. 120). I bei premi di questo nuovo sorteggio sono esposti nelle nostre vetrine.

## "AQUILA"



(LA MARCA IMPERIALE)

!! PER LE BUONE !!  
FAMIGLIE ITALIANE

VENDITE A RATE

ROBUSTA  
PRATICA  
SILENZIOSA

LA MIGLIORE E PIU' CONVENIENTE NEL PREZZO

**CASA MAPA**

R. Quintino Bocayuva, 78 - S. Paulo  
Caixa Postal 1.579 - Phone 2-2865

## rettifichiamo

Sembra che non siano molti gli aneddoti che si raccontano su Anna d'Austria, nata nel 1601 e morta nel 1666, figlia di Filippo III e madre di Luigi XIV.

L'aneddoto che vi voglio raccontare è uno dei pochissimi che valga la pena di conoscere.

Un giorno Bellegarde domandò alla regina Anna d'Austria, che cosa avrebbe fatto all'uomo tanto audace che le avesse chiesto il suo amore.

— Lo uccidere! — rispose la regina.

— Allora — disse galantemente Bellegarde, — io sono un uomo morto.

L'aneddoto non è brutto, come si vede. Ma, al solito, esso ha subito una trasformazione così sostanziale, che gli stessi protagonisti dell'episodio, leggendo l'aneddoto stesso, non vi si riconoscerrebbero più. In realtà le cose andarono non come l'aneddoto cerca di farci credere, ma così: Bellegarde domandò alla regina che cosa avrebbe fatto all'uomo tanto audace che le avesse chiesto il suo amore, ma la regina si guardò bene dal rispondere: "Lo uccidere!".

Al contrario, la regina Anna, a tale domanda, fece l'occhietto a Bellegarde e con un promettente sorriso gli chiese:

— Bellegarde, mio caro Bellegarde, perché me lo chiedete?

— Cosí... — rispose Bellegarde. — Per semplice curiosità.

— Per semplice curiosità? — chiese la regina un po' contrariata. — E' per semplice curiosità che voi mi domandate che cosa farei all'uomo tanto audace che mi chiedesse il mio amore?

— Certo — confermò Bel-

legarde; — per semplice curiosità.

E dopo un attimo di silenzio, aggiunse:

— Ma, ora che ci penso, non credete mica che io voglia chiedervi il vostro amore, spero. Io non ci penso nemmeno, Maestá.

— E allora perché mi avete fatto quella domanda? — gli chiese la regina. — Mio caro Bellegarde, siete tanto cattivo, poiché vi divertite ad accendere nel mio cuore una speranza...

— Maestá, non fate la gnorri, perché con me non attacca — rispose Bellegarde. — Insomma, rispondete alla mia domanda: che cosa fareste all'uomo tanto audace che vi chiedesse il vostro amore?

— Me lo mangerei di baci! — esclamò la regina fissando Bellegarde con sguardo appassionato.

— Ora ho capito quello che fareste — disse lui.

E dopo essersi inchinato galantemente per prendere commiato, aggiunse:

— Del resto, che mi frega di quello che fareste?

l'imparziale

### Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti  
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255.  
Casella Postale, 2185  
S. PAULO



## EMPORIO ARTISTICO

Articoli per Disegno,  
Pittura e Ingegneria

# Michelangelo

— CASA SPECIALISTA —

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

## il professore fa all'amore

Il professore aspettava al solito angolo, tenendo una pesante borsa di cuoio in una mano e carezzandosi la piccola barba bionda con l'altra.

Ad un tratto vide Palmira e le andò incontro.

— Palmira! — esclamò festosamente.

Palmira era la sua fidanzata.

— Mio diletto — disse lei. Il professore la fissò per un istante.

— Dilectus, dilecta, di-ectum — mormorò.

Lei sorrise.

— Dammi il braccio — disse.

— Certo — fece lui — braccio o brachium, dicevano i latini.

le 3,14. Guarda: 3,14. Pensa, Palmira: potrei moltiplicare questo numero per il raggio ed ottenere...

— Non lo fare — io pregò lei.

— Come vuoi — si rassegnò il professore.

E aggiunse: — Hai gradito i miei *Dianthus caryophyllus*?

— Vuoi dire — fece Palmira i garofani che m'hai mandato oggi?

Il professore ammise che intendeva parlare dei garofani.

— Belli; tanto be'li — disse lei.

— E pensa, Palmira, — disse il professore con aria di trionfo — che essi rappresentano solo una delle trentasette specie di garofani, o *Dianthus caryophyllus*. Sfido che erano be'li! Essi hanno fusti nodosi, ramosi, articolati, con foglie glaucescenti opposte e scanalate, con fiori solitari terminali. Che vuoi di più?

Il professore si rabbuiò improvvisamente.

— Dimmi la verità, Palmira: non c'erano mica i pidocchi, per caso?

— Nei garofani?! — si stupì lei.

— Sì. Non me lo nascondere, Palmira. C'erano i pidocchi? E' triste, vedi, ma talvolta il pidocchio, o peduculus, alberga nei fiori, anche nei più soavi.

Palmira sembrava un po' seccata. Il professore lo notò.

— Che hai? Non m'ami più? Palmira, pensi tu forse ad un altro o alter dei latini? Pensi tu forse ad un x? un qualsiasi x? Oh, Palmira! Ne morrei, perché poi

$$2y + (a + b + c)^3$$

$$x =$$

$$(a + b) T$$

e allora che succede?

— Ma no! — protestò Palmira. I tuoi dubbi mi fanno piangere...

— Piangere... mormorò lui — piangere... In latino, lugere...

— Che ti venga un colpo secco; gridò Palmira allontanandosi.

Il professore si carezzò la piccola barba bionda.

Prof. Francesco Isoldi



**FOTOPTICA**  
A CASA DOS AMADORES  
RUA S. BENTO, 49  
S. PAULO - T. 2-4900

— Non importa — disse Palmira con spensieratezza.

— Vedi, Palmira? — chiese poi il professore — Quest'angolo...

— Caro! — lo interruppe lei — Quanti ricordi, quest'angolo!

— Sì, ma vedi, questo è un angolo retto. Pensa, Palmira: 90 gradi. E' un angolo di 90 gradi. Non ti sembra degno di qualche rilievo?

A Palmira non sembrava degno di qualche rilievo. Strinse forte il braccio del professore.

— Non sono arrivata tanto tardi — disse, tanto per cambiare discorso.

Lui guardò l'orologio.

— Eh! — fece — Sono le tre e un quarto. Anzi, anzi:



**EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS**

**CAJA BANCARIA PREDIAL E FIADORA**

ADMINISTRAÇÃO PREDIAL  
EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS

*A. E. Carvalho & C.*

RUA LIBERO BADARÓ, 6. PHONE 2.04.51. CAIXA POSTAL 1728

PREPARADOS DE VALOR DA

# Flora Medicinal

<p><b>HAGUNIADA</b> Molestias do utero, metrites e endometrites, colicas e dificuldades de regras, corrimentos, ventre volumoso e dolorido.</p>	<p><b>KOKOLOS</b> Sofrimentos de estomago, dyspepsias, tonteiros, dor de cabeça, peso e somnolencia depois das refeições.</p>
<p><b>LUNGACIBA</b> Diarrhea, disenterias, colicas, más digestões, flatulencias, dores de cabeça, tonteiros e falta de appetite.</p>	<p><b>CHA' ROMANO</b> Laxativo brando, util nas prisões de ventre. Póde ser usado diariamente, sem nenhum inconveniente.</p>

Os nossos productos vendem-se em todas as farmacias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 43 — São Paulo — Teleph. 2-1400

**CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES**

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

**J. MONTEIRO DA SILVA & C.**

RUA SÃO PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

Nome: .....

Rua: .....

Cidade: .....

Estado: .....

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

# Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS  
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

## dall'album di manon ladó

*Quando ancora credevo alla Befana  
con relativo sacco e befanino,  
attaccavo alla cappa del camino  
tutti gli anni la mia calza di lana.*

*Ma che peccato! Non c'entrava niente  
in quella mia minuscola calzetta,  
così proporzionata alla gambetta  
di giovane gazzella adolescente...*

*Avrei voluto diventare grande,  
da un'ora all'altra per incantamento  
e dovere allargare sul momento  
la camicia, la maglia, le mutande...*

*... è le calze! Così, lieta e bramosa,  
m'accostavo agli specchi d'ogni stanza  
agitata dall'intima speranza  
che mi stesse crescendo qualche cosa.*

*Non ci dormivo quasi più la notte,  
ragionando di calze ad occhi chiusi;  
pronunciavo vocaboli confusi,  
in sogno: calze sane... calze rotte...*

*Mammá si alzava per calmarmi. Poi  
la mattina seguente, mi chiamava  
e piena d'ansietà mi domandava:  
— Manon, si può saper che calze vuoi?*

MANON LADO

**ANALISI CLINICHE**  
Piazza Princesa Izabel, 16 (già Largo Guayanasas)  
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18  
**Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI**

strenne



— Ma come! Mi regali un servizio di porcellana e poi mi fai mandare il conto?

— La colpa è tua: l'hai voluto con le "cifre"!

## INDICATORE MEDICO

### PER ORDINE ALFABETICO

**DOCT. A. FEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

**DR. ALBERTO AMBROSIO** — Clinica medica - Vie urinarie - Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 - Sa'e 21-24 - Residenza: Rua 13 de Maio, 318 - Tel. 7-0087.

**PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Anali per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luis, 181.

**DOCT. ANTONIO BONDINO** — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.º and. Tel. 2-5068. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2990.

**DOCT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-8844 - Alle 6 - Dalle 2 alle 4.

**DOCT. BENIAMINO RUBBO** — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

**DR. C. MIRANDA** — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.

**DOCT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 18-16. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-2666.

**DOCT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

**DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 16. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-8343.

**DR. E. SAVORITI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Ephigenia; 48. Tel. 4-5312.

**DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie del polmone, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Verguelo, 287. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 18.

**DOCT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

**DOCT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eozemi - Cancri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

**PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-8141 e 7-0207.

**DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaipacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate; Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4638.

**DOCT. MARIO DE FIORI** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1620.

**DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 6-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1665.

**DOCT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr. — Tel. 4-8522.

**DOCT. B. PARISI** — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violeta — Diatermia. — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1362 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.

**DOCT. ROBERTO LOMONACO** — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

**PROF. DR. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.

**DOCT. V. e B. BELMONTE** - Part. - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pene, R. S. Bento, 58, e R. S. Cactano, 17-sob. — Cons. 8-11 e 14-16.

## dolicocefala bionda

34

romanzo inedito di

piligrilli

Amici di farmacisti, dei quali prescrivevano, senza convinzione, le specialità; complici di equivoche matrone, che a ogni inasprimento delle leggi contro l'aborto, reagivano, non col diradare le pratiche illecite, ma con l'aumentarne il prezzo; incoscienti che piuttosto di ammettere il proprio sbaglio, trovavano più comodo insistere nell'errore, e, chiamati a consulto, invece di smascherare lo sbaglio del collega, ritenevano più pulito, per solidarietà professionale, approvarne la diagnosi e la cura; chirurghi arricchiti in operazioni inutili, evitabili, nocive; specialisti in rappesature di mammelle venerande, in rifornimenti di giovinezza e massaggi estetici; tutta gente che andava per tentativi, mascherando con parole dall'etimologia greca la propria ignoranza. I cinque o sei grandi clinici del Granducato, i soli che avrebbero avuto il diritto di parlare in nome della scienza e dell'umanità, si erano rifiutati alla sinistra menzogna della testimonianza.

Il Pubblico Ministero continuava:

— Noi non viviamo all'epoca in cui gli Egiziani guarivano la tosse facendo bere per tre giorni saliva di cavallo, né all'epoca in cui si aumentava il latte delle giovani madri somministrando loro del vetro pesto; oggi non si medicano più le piaghe col rosso d'uovo, né si cura la sifilide unguendo il viso dei pazienti con unguenti fatti di larve fuso e di nerofumo. Noi viviamo all'epoca del caucciù e dell'alluminio, non all'epoca dell'adipe di impiccato. Ma con l'adipe di impiccato, Teodoro Zweifel ha guarito o non ha guarito i malati? Li avrà forse guariti. Il dolo, in questa materia si esaurisce nella violazione della norma. Non occorre il danno per perfezionare il reato, anzi, il reato sussiste, anche se dall'atto abusivo il privato abbia riportato un utile. Io voglio credere che Zweifel non abbia compromesso la salute di nessuno; un bicchier d'acqua di mare, un sorso di vino, una pillola di mollica di pane non possono aver peggiorato le condizioni fisiche dei clienti. Tutt'al più il danno si è risolto in una perdita di tempo e di denaro per parte dell'ingenuo, che con maggior profitto avrebbe potuto impegnare la propria diligenza nel seguire le prescrizioni di un vero medico, anziché quelle di un falso dottore. Sapeva lo Zweifel di compiere abusivamente quegli atti? La cosa mi pare pacifica. Il dolo...

Zweifel seguiva, sul proprio polso, lo spostarsi delle lancette dell'orologio. Egli non era un giurista, ma gli pareva che l'oratore della legge non avesse idee molto chiare. Dapprima aveva parlato di violazione della legge sanitaria. Il dolo, aveva detto, si esaurisce nella contravvenzione. E ora parlava di consapevolezza, di volontà... Zweifel sapeva benissimo che il massimo della pena non poteva oltrepassare il mese di detenzione, nulle scellini di multa, qualche anno di interdizione di soggiorno. Per quanti argomenti il Pubblico Ministero distillasse, non gli avrebbero dato di più. Ai due anni di reclusione di cui si favoleggiava nella città non si sarebbe potuto arrivare se non accumulando altri capi di imputazione: truffa, lesioni... Ma di questo non si era fatto cenno. Per bollare l'attività di Zweifel bastava una piccola condanna. Per segnare una nuova era nella politica del Granducato, per creare un precedente nella lotta contro la ciarlataneria, bastavano quindici giorni di carcere.

La fotografia di Giselda, dietro lo scanno del Procuratore Generale, sembrava sorridere. Il taglio arcuato della bocca rammentava la blanda ironia della Gioconda. Zweifel volse lo

sguardo altrove, verso il pubblico; riconobbe qualcuno: il portiere dell'albergo, il vecchio scocciatore, l'antiquario Pietro Saint-Silvain. In prima fila, appoggiata alla balaustra, una giovane donna, vestita con semplicità come una studentessa o una dattilografa, dagli inimitabili occhi blu, perduti dietro un paio di lenti cerchiate di tartaruga.

Giselda!

Nessuno l'aveva riconosciuta. Nemmeno Teodoro Zweifel. Teodoro Zweifel l'aveva "sentita".

Giselda!

La prima volta che egli era stato a Glotenburg, Giudi gli aveva parlato di Giselda come di una sovrana amica del popolo, che per sapere ciò che i sudditi dicevano sul conto suo, frequentava le aule universitarie, il mercato e caffè, vestita modestamente e truccata con tanta abilità che la Polizia stentava a riconoscerla. Infatti gli stessi gendarmi che mantenevano l'ordine nello spazio riservato al pubblico non s'erano accorti di lei.

Che cosa faceva Giselda in quell'aula? Era venuta per assistere alla condanna di Zweifel, che equivaleva alla sua salvezza? O, avendo dato istruzioni al Ministro della Giustizia, era venuta a sentire la requisitoria per rendersi conto se erano state seguite?

Le incertezze dell'oratore della Legge davano a pensare. Non c'era la sincerità nelle sue parole, non c'era la convinzione nell'invettiva. La questione giuridica, di una linearità da disegno infantile, attraverso i suoi macchinosi periodi era stata male esposta; i fatti erano stati commentati disordinatamente, il sarcasmo era apparso inopportuno, l'accenno all'opinione pubblica, incauto.

Stavano uscendo le edizioni della sera. Qualche copia fu portata nell'aula e corse sui banchi degli avvocati e dei cronisti giudiziari. Il quotidiano socialista e il foglio repubblicano dedicavano al processo tutta una pagina; il suo avvocato segnò con un tratto di lapis un corsivo intitolato "Ammonimento ai giudici", che poneva nettamente la questione in questi termini: "Se nonostante le sue malefatte, Zweifel, protetto dalla Granduchessa, fosse stato assolto, la popolazione, in nome della civiltà, avrebbe dovuto reagire allo scun-

## tra amiche



— Non capisco quando Gigi si deciderà a dichiararsi. Sono quasi sei mesi che mi sta appresso.

— Allora dovrete aspettarne altri sei. Con me non si dichiarò che dopo un anno.

dalo". E allora — pensò Zweifel, guardando il Pubblico Ministero che stringeva con frasi maldestre i bulloni della propria faticosa retorica — e allora che cosa aspetta per richiedere una condanna esemplare?

Attraverso una grande finestra che dava nel giardino del Palazzo di Giustizia, si vedeva una pianta dalle foglie giovani, che quasi si appoggiava ai vetri. L'oratore stava concludendo. Il sole entrava obliquamente nella sala. Si accesero le lampade dal paralume verde. Il Procuratore Generale chiese il minimo della pena.

— La parola è alla difesa — disse il Presidente. Il difensore raccolse le proprie carte e gonfiò il terace.

— L'appunto che voi muovete a Teodoro Zweifel — cominciò — è di essere un empirico. Ma è un empirico, il Withering, che scoperse nel 1785 l'azione della digitale contro l'idropisia dei cardiopatici; è un monaco, Ruggero Bacone, che scoperse la polvere da sparo; è un veterinario di Tours che scopersé l'azione astringente del cardo mariano; Pasteur non era medico. Il cammino della Scienza non è lastricato di diplomi. E se è vero che l'evoluzione morale glottenburghese non ha bisogno di empirici, come la Rivoluzione Francese non aveva bisogno di scienziati, vi prego di ricordare, illustre Procuratore Generale, ciò che Lagrange diceva dopo la morte di Lavoisier, il fondatore della chimica moderna, che voi con tanto acume avete evocato, diceva: a essi non è occorso che un momento per far cadere quella testa, e cento anni non basteranno a produrne una consimile. Teodoro Zweifel si torse le mani. Con quale gioia avrebbe dato un pugno sui denti di quel suo "difensore", che per il piacere di parlare diceva parole di nessuna presa sui giudici! Anzi... Ciò che non ottiene l'effetto voluto non merita di essere detto; e ciò che non merita di essere detto ha un'azione indisponente. Non c'è oratore che riesca a trattenere l'attenzione dell'uditorio oltre il decimo minuto; sprecare i primi dieci minuti per entrare in argomento o decorare il proprio discorso di alcuni quadri storici, è una grave colpa. Eppure tutti gli avvocati si reggono acrobaticamente per la coda agli argomenti dell'avversario, come le scimie si dondolano dai grossi rami degli alberi per il solo gusto dell'acrobazia.

L'avvocato levò le braccia per liberarle dall'impaccio della toga, e riprese:

— Fino al secolo decimottavo la medicina è stata un'arte. Col secolo decimonono è divenuta una scienza. L'invenzione del microscopio, dell'auscultazione, dell'anestesia, dell'asepsi, dei raggi X; i lavori e le scoperte di Laennec, di Claude Bernard di Kirchow, di Lister, di Crookes, di D'Arsonval...

Il Presidente lo interruppe:

— Vi pregherei, avvocato, di risparmiarci la storia della medicina.

In quel momento rientrò nell'aula Mim. Il movimento di curiosità provocato dall'apparizione, per la seconda volta, della sorella dell'imputato, aumentò il disagio del difensore. Fra il pubblico corse un mormorio, che il Presidente arrestò con qualche colpo di lapis sul leggio. Mim fece un grazioso inchino che significava al tempo stesso chiedere permesso e chiedere scusa, s'avvicinò a Zweifel, gli parlò sottovoce con grande animazione, rispose illuminandosi alle sue domande, gli appoggiò una mano sulla spalla e gli consegnò una piccola cosa che Zweifel prese delicatamente fra il pollice e l'indice. E uscì.

Zweifel contemplò la piccola cosa quasi impalpabile e si sentì staccato da tutto: parole, toghe, parrucche, gendarmi. Sulla pianta, oltre la finestra, si spegnevano le ultime macchie di sole. Gli parve che un passero saltasse su un ramo. Portò alle labbra la piccola cosa d'oro: era una ciocca di capelli biondi, della sua bimba uata da meno di un'ora.

(Cont. al prossimo numero)

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE  
L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.  
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN  
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

# La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI ALLE ORE 20, DALLA P. R. E. 7 RADIO  
COSMOS DI S. PAULO.

## BANCO ITALO-BRASILEIRO

Séde: S. PAULO — Rua Alvares Penteadó n.º 25

FUNDADO EM 1924

CAPITAL, 12.300:000\$000 — CAPITAL REALISADO, 8.610:000\$000 — FUNDO DE RESERVA, 1.361:500\$000

BALANCETE EM 27 DE FEVEREIRO DE 1937, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DA FILIAL DE SANTOS E DAS AGENCIAS DE BOTUCATU', JABOTICABAL, JAHU', LENÇÓES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar .....	3.690:000\$000	Capital .....	12.300:000\$000
Letras descontadas .....	21.286:117\$000	Fundo de Reserva .....	1.361:500\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas .....	58:789\$300
Letras do Exterior .. 6.073:518\$500		Depósitos em Contas Cor-	
Letras do Interior .. 30.594:086\$400	36.667:604\$900	rentes:	
		C/Correntes á vista.. 34.702:122\$900	
Emprestimos em contas correntes .....	22.292:189\$700	Depósitos a Prazo Fi-	
Valores caucionados ... 58.745:830\$300		xo e com aviso pré-	
Valores depositados ... 36.203:343\$200		vio .....	8.329:674\$400
Caução da Directoria .. 87:500\$000	95.036:673\$500		43.031:797\$300
		Credores por titulos em cobranç .....	36.667:604\$900
Agencias .....	6.314:287\$300	Titulos em Caução e em	
Correspondentes no Paiz .....	10.336:413\$600	deposito .....	94.949:173\$500
Correspondentes no Exterior .....	66:664\$900	Caução da Directoria ..	87:500\$000
Titulos pertencentes ao Banco .....	472:029\$300		95.036:673\$500
Immoveis .....	629:890\$800	Agencias .....	6.883:059\$300
Moveis e Utensilios .....	177:391\$600	Correspondentes no Paiz .....	211:307\$300
Titulos em Liquidação .....	451:964\$400	Correspondentes no Exterior .....	268:517\$400
Contas de Ordem .....	2.915:000\$000	Cheques e ordens de pagamento .....	90:242\$400
Diversas contas .....	624:774\$800	Dividendos a pagar .....	175:018\$700
CAIXA:		Contas de Ordem .....	2.915:000\$000
Em moeda corrente ... 3.758:247\$600		Diversas contas .....	10.876:133\$700
Em outras especies ... 37:852\$400			
Em diversos Bancos ... 317:307\$200			
No Banco do Estado de			
S. Paulo .....	1.445:135\$400		
No Banco do Brasil ..	3.356:098\$900		
	8.914:641\$500		
	209.875:643\$800		209.875:643\$800

(a) B LEONARDI, Presidente  
(a) R. MAYER, Superintendente

S. E. ou O.  
São Paulo, 2 de Março de 1937

G. BRICCOLO - A. LIMA, Gerentes  
T. SELVAGGI, Contador